IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 158. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 9 Giugno 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

La settimana all'estero

La Porta ha risposto — come del resto si prevedeva — al Memoriale delle tre potenze, relativo alle riforme in Armenia, che non accettava il controllo di esse sull'attuazione delle riforme, perchè ledente i diritti di sovranità del Sultano, e che d'altra parte ammetteva soltanto quelle modificazioni nell'amministrazione dell'Armenia, che potessero essere adottate in tutte le provincie dell'Impero.

Appena ricevuta la risposta della Porta, gli ambasciatori delle tre potenze tennero una conferenza nella quale sarebbe stato deciso di insistere sull'accettazione integrale delle proposte.

Confermandosi da parecchie parti che anche le potenze non direttamente interessate sono risolute ad appoggiare diplomaticamente a Costantinopoli le proposte degli ambasciatori di Inghilterra, Francia e Russia, è chiaro che la questione armena ha ormai carattere internazionale e che diviene semprepiù probabile la convocazione di una conferenza per indurre la Porta ad accettare queste proposte. Ciò che sarebbe la soluzione migliore sembrando l'Inghilterra decisa a non indietreggiare, neppure di fronte ad una dimostrazione navale; si afferma anzi che il concentramento di oltre 20 navi inglesi nelle acque della Siria non abbia altro scopo.

Anche l'incidente di Gedda si è aggravato dal lato che i beduini supposti autori dell'aggressione dei consoli esteri sarebbero innocenti ed i veri colpevoli sarebbero invece riusciti a rifugiarsi nel deserto, ciò che naturalmente rende difficile alle autorità turche di dare alle potenze la dovuta soddisfazione. Esse chiederebbero inoltre un'indennità in denaro, ma passi diplomatici in questo senso non sono ancora avvenuti.

Insomma tra la questione armena e l'incidente di Gedda, la diplomazia ha, nel solo Oriente, abbastanza filo da torcere.

Il ministro degli affari esteri olandese rispondendo nella seduta di mercoledì scorso della seconda Camera all'interpellanza del deputato Smidt sulla pirateria nella costa settentrionale del Marocco, di cui fu vittima recentemente la nave olandese *Anna*, dichiarò che il console generale dei Paesi Bassi aveva chiesto al governo marocchino la punizione dei colpevoli e si era riservato di far valere a nome dei danneggiati, le domande di indennità pecuniaria.

Il governo marocchino ha promesso di punire i colpevoli ed ha mandato alla costa un inviato speciale.

Se — disse il ministro — fosse necessario, il governo dei Paesi Bassi, costringerà il Marocco a mantenere le sue promesse.

Soltanto quando la questione sarà risolta, il governo dei Paesi Bassi potrà rivolgersi alle altre potenze per prendere dei provvedimenti atti a far cessare la pirateria dei *Riffs*.

Ciò che appunto ci auguravamo circa un mese fa.

A Formosa, l'importazione esotica della Repubblica, non ha attecchito, e dopo lo sbarco delle truppe giapponesi a Re Lung il presidente è fuggito lasciando l'isola in preda all'anarchia.

E' notevole per le disposizioni delle potenze verso il Giappone, che il comandante della nave tedesca da guerra *Iltis* ha bombardato la nave sulla quale si erano rifugiati il presidente e gli altri funzionari della Repubblica per impedire che sfuggissero alla responsabilità del loro contegno.

Malgrado l'intervento del comandante dell'*Iltis* essi sono riusciti a scappare.

Le truppe giapponesi dovranno ora domare la rivolta e ristabilire l'ordine nell'isola, ciò che è tanto più urgente in quanto che i sudditi stranieri non sono troppo sicuri delle loro vite e delle loro sostanze.

La vita politica e parlamentare sonnecchia tuttora sotto l'influenza delle ferie di Pentecoste così in Inghilterra come in Germania ed anche in Francia ove il viaggio nel Mezzogiorno del presidente della Repubblica, Felix Faure, si è compiuto senza incidenti.

Durante il viaggio il presidente della Repubblica, tenne parecchi discorsi di carattere generale senza entrare in questioni speciali certamente per non inceppare la libertà d'azione del governo.

Al banchetto offertogli dal municipio di Bordeaux Felix Faure disse che la Francia vuole la dignità all'interno come all'estero ed intende di progredire nella via delle riforme serie e durevoli.

Il viaggio del presidente fu veramente trionfale e la popolazione di Parigi gli ha fatto al ritorno un'accoglienza entusiastica.

Un forte risveglio della politica si ha in compenso in Austria-Ungheria, ove è incominciata nella Commissione la discussione del progetto di riforma elettorale.

Il progetto non contenta in complesso alcun partito e specialmente il liberale che è il più forte della coalizione ministeriale. Se non si trova modo di intendersi sulla formazione di una categoria unica dei nuovi elettori e sull'aumento dei seggi il progetto si può ritenere arenato.

Le Delegazioni hanno iniziato i lavori giovedì scorso, e sono state ricevute ieri in udienza dall'imperatore.

Sinora si tratta di semplici formalità e l'interesse generale si concentrerà su di esse martedì venturo, giorno in cui il nuovo ministro degli esteri conte Goluchowski, farà l'esposizione della politica estera e su di essa s'impegnerà la discussione.

Nella seduta di lunedì scorso alla Camera spagnuola il ministero Canovas è rimasto in minoranza sopra una mozione di censura contro il ministro della giustizia Romero Robledo che si è rifiutato di comunicare alla Camera i documenti relativi alle terne per le nomine dei giudici municipali, nella compilazione delle quali si sarebbero verificati degli abusi.

Non ostante il voto di sfiducia il gabinetto continua a restare al potere, non sentendosi i liberali alcuna voglia di riprendere il potere ora specialmente che si tratta di risolvere la questione finanziaria e quella di Cuba.

Nell'isola le difficoltà della repressione dell'insurrezione anzichè scemare aumentano di giorno in giorno, ed il governo spagnuolo è costretto ad inviarvi altri dieci battaglioni di rinforzi e ad organizzare la spedizione di altrettanti.

ALLA VIGILIA

Domani l'augusta parola del Re inaugurerà la XIX Legislatura del Parlamento Nazionale e ne traccierà il programma di lavoro.

La parola del Re è attesa dal popolo italiano, questa volta, con interesse anche maggiore del solito, non per le cose, che essa potrà annunziare, ma bensì, e principalmente, per le condizioni, nelle quali trapassò la vecchia e si apre la nuova Legislatura.

Non ritorneremo sulle vicende, a tutti note, che condussero la XVIII Legislatura ad una fine volontariamente immatura e violenta; è storia passata, della quale, per carità di patria, è bello tacere.

Nessuna recriminazione postuma potrebbe distruggere ciò che fu ed aggraverebbe, soltanto il presente, allontanando quella pacificazione degli animi, che è supremo bisogno del paese e che è desiderio della maggioranza dei suoi eletti.

Noi non sappiamo se il discorso della Corona accennerà a questa, che è condizione necessaria di proficuo lavoro; ma sappiamo che, se lo facesse, la parola del Re sarebbe, anche in questa occasione, fedele interprete del sentimento generale della nazione, stanca delle sterili lotte personali e partigiane, che da troppo tempo turbano l'ambiente politico italiano, distraggono il Parlamento dal suo ufficio, e mantengono in paese una agitazione artificiosa, della quale soltanto i nemici interni ed esterni dell'Italia possono gioire.

Nel campo degli interessi materiali, che sono pure tanta parte della vita d'un popolo, il programma della nuova Legislatura si riassume in un concetto: ripigliare l'opera della restaurazione della finanza mediante riforme e le economie, che il ministero ha arditamente iniziato e condotto già a buon punto.

I mezzi, per i quali il ministero intende arrivare alla sospirata meta, stanno in parte dinanzi al Parlamento o furono annunziati dall'on. Sonnino nel suo magistrale discorso di San Casciano. Il paese li conosce e li ha sostanzialmente approvati, inviando alla Camera una grossa maggioranza, con mandato di confortare il Governo nella difficile impresa, cui egli si è accinto con animo fermo e con volere risoluto.

Molto fu fatto ed un ultimo sforzo farà il poco, che ancora ne resta.

Se le nostre informazioni sono esatte, il discorso della Corona confermerà la promessa, data dall'on. Boselli ai suoi elettori, di Savona, che nessun nuovo sacrificio sarà domandato al contribuente italiano, salvi quei provvedimenti già adottati con i decreti-legge o già presentati all'esame del Parlamento nello scorcio della passata Legislatura.

E, forse, la parola del Re darà la lieta novella che l'ora dei maggiori sacrifici è tramontata e che l'êra dei disavanzi è chiusa, mediante novelle riduzioni di spese introdotte nei bilanci passivi e più accurati accertamenti dell'entrata, che basteranno a pareggiare, nell'esercizio 1895-96, il *dare* con l'*avere*, malgrado i maggiori crediti per l'Africa ed i minori proventi di talune imposte, per fatto dei terremoti nelle Calabrie e di altri contingenti e straordinari avvenimenti.

Raggiunto e consolidato l'equilibrio stabile della finanza, l'opera del Governo e del Parlamento dovrà essere diretta a ricostituire la economia nazionale, tuttora sofferente dalla lunga crisi traversata, ed a dare soddisfazione, nei limiti del giusto e del possibile, ai bisogni delle classi meno abbienti.

Il pericolo maggiore e più prossimo, che minaccia l'ordine sociale, è certamente il movimento socialista.

Sebbene alimentato da tutti gli spostati, i malcontenti e gli ambiziosi, che infiltratisi dentro, tentano di volgerlo ai loro particolari fini o di farsene sgabello a salire, tuttavia, se è vero che un principio di giustizia siavi nella dottrina socialista, diventa dovere di un governo savio e preveggente fare suo quello che vi può essere di giusto e di onesto nelle rivendicazioni della parte socialista e concedere volonterosamente tutto ciò che può essere concesso, senza toccare ai cardini fondamentali del civile consorzio, la proprietà, la famiglia e la patria.

E' cotesto il mezzo più sicuro e più sollecito di fare argine ad una propaganda, che tanti e si svariati elementi concorrono disgraziatamente a favorire e che, non arrestata in tempo, finirà di condurre a ruina la società; imperocchè, come bene notava ieri la *Perseveranza*, discorrendo dell'atroce delitto di Rimini, il socialista apre la via all'anarchico, il quale eseguisce ciò che quegli ha preparato.

Laonde noi non dubitiamo che il governo dell'on. Crispi, il quale, nel discorso all'*Argentina*, poneva giustamente e nettamente il problema sociale, come lo si presenta in Italia; noi non dubitiamo che nel programma di lavoro della XIX Legislatura, il ministero comprenderà quei più urgenti provvedimenti di carattere sociale, che varranno a disarmare il socialismo, facendo ragione ai più pressanti bisogni delle classi diseredate, le quali diventeranno prezioso elemento d'ordine, quando avranno assicurati il pane ed il lavoro. Epperciò una riforma tributaria, in senso realmente democratico, per la quale paghino coloro che hanno e possono, sarà, o prima o poi, una necessità. Più volte fu detto, e fu detto giusto, che il nostro sistema tributario applica la progressione in senso inverso; converrà rifare il cammino a ritroso e quanto più presto, tanto meglio.

Ma condizione, *sine qua non*, di una larga e liberale riforma tributaria è una finanza solidamente assestata e sufficientemente elastica; sicchè ritorniamo al punto di partenza: essere primo dovere del Parlamento provvedere al pareggio reale e duraturo del bilancio, come primo passo a quei provvedimenti, che devono mirare a restituire la pace e la concordia tra le diverse classi sociali ed a sopprimere una lotta, che le mette oggi tutte in disagio e finirebbe domani di mandare in isfacelo Stato e famiglia, patria e cittadini.

Nè si dimentichi che fin qui molto abbiamo dato all'istruzione delle plebi, nulla alla loro educazione civile e morale.

Indi l'opportunità, anzi la necessità, che, mentre si provvederà al corpo, si pensi anche all'anima, e che coi provvedimenti d'ordine materiale vadano di pari passo quelli d'ordine morale, che rialzino il sentimento e la dignità delle nostre classi lavoratrici.

Ma, perchè l'opera del Parlamento proceda ordinata, attiva e sollecita in questo lavoro di ricostituzione materiale e morale del paese, faranno di mestieri alla Camera un alto senso della propria responsabilità e al governo un senso altrettanto alto dei propri doveri, accoppiati l'uno e l'altro ad una grande fermezza e risoluzione di propositi.

Avere una maggioranza non basta per governare lungamente ed utilmente; bisogna ancora saperla usare, saperla mantenere laboriosa e salda, e saperla finalmente, avviare sopra una strada nettamente tracciata con meta altrettanto precisa.

Questo è compito del governo, che della maggioranza è il capo ed il moderatore, e noi abbiamo fede che, se l'on. Crispi ed i suoi colleghi avranno mente ed animo per l'avvenire, come l'hanno avuti in passato, la maggioranza li seguirà unita e disciplinata, come ne ha preso impegno col paese e che la XIX Legislatura, la quale si inaugura domani, lascierà di sè traccie durature e non ingloriose nella storia del Parlamento italiano.

1

Politica e Diplomazia

(S) **Washington**, 8. — L'attuale Attorney General, R. Olney, è stato nominato segretario di Stato agli affari esteri.

(S) **Aberdeen**, 8. — E' stato arrestato iersera un individuo armato di pistola il quale minacciava di uccidere la Regina Vittoria.

Perquisitosi l'arrestato, gli si rinvennero tre lettere, dirette una alla Regina Vittoria, la seconda a Wanderbilt e la terza a un personaggio politico.

(S) **Lisbona**, 8. — Il duca d'Oporto partirà oggi per Londra, onde rappresentare la famiglia Reale al matrimonio fra il duca d'Aosta e la principessa Elena d'Orléans.

(N) **Vienna**, 8, ore 23.25. — Si conferma che l'Imperatore si recherà l'8 settembre alle manovre di Stettino e vi soggiornerà 5 giorni.

(S) **Costantinopoli**, 8. Il Granvisir, Djevad pascià, è stato sostituito da Said pascià, già Granvisir dal dicembre 1882 all'autunno 1885.

L'aggiotaggio

La Cassazione di Roma, Sezione II, respingendo il ricorso del P. Ministero presso la Corte di appello confermò la sentenza della Corte stessa, che aveva assolto il cav. Michele Lazzaroni e il cav. Nizzola della Banca industriale dall'accusa di aggiotaggio per aver comprato o fatto comprare delle azioni della Banca stessa per difenderne i corsi da coloro che tentavano con vendite allo scoperto di farli ribassare a scopo evidente di lucro.

Il rappresentante del P. Ministero, presso la Cassazione, cav. Marsilio, ora promosso S. Proc. Generale presso quella di Torino, distinto, e sereno magistrato, concluse anch'egli, associandosi alla difesa, pel rigetto del ricorso proposto dal P. Ministero presso la Corte d'appello.

Questa sentenza, posta in disparte ogni questione riflettente le persone interessate nella causa, ha fatto ottima impressione nei circoli finanziari.

E si comprende.

La sentenza dei primi giudici, a quanti sono pratici degli affari finanziari e competenti in materia bancaria, era sembrata enorme, perchè, indirettamente veniva a sancire questo bel principio: che dev'essere lecito a chi non possiede i titoli che pur s'impegna di consegnare a fine mese (e non ha talvolta i mezzi per far fronte alle differenze) di vendere a rotta di collo qualunque titolo per screditarlo e deprimerlo; mentre chi ha il dovere di tutelare e difendere quel titolo commette un reato se tenta o cerca in qualche modo di porre un argine e una difesa alle manovre dei beduini del mercato.

L'illustre avv. Parenzo, nella splendida arringa che fece presso la Corte d'appello tratteggiò con chiarezza e competenza ammirevoli quel periodo nefasto del nostro mercato, che fu la causa dei disastri e delle catastrofi, che hanno distrutto varii stabilimenti di credito.

Diciamo la causa, poichè gli eccessi e l'impunità dei demolitori provocarono eccessi nella difesa, onde da una parte il discredito, il deprezzamento, la sfiducia alienarono i capitali dagli Istituti, e questi sotto l'impeto della bufera si distrassero dalle operazioni normali per tentare con argini e ripari di non essere travolti.

Che in tempi normali, con andamento naturale del mercato, sia errore ed anche colpa il creare Sindacati o gruppi per far rialzare artificiosamente un valore, onde trarne lucro, nessuno contesta: ma quando si è in periodi difficili, per cause generali, e sorgono dei gruppi o dei Sindacati in senso opposto, diretti a demolire, unicamente a demolire, screditare e deprimere, non è umano il pretendere che chi ha la difesa dell'istituto e un certo dovere d'impedire che il pànico penetri nella massa dei detentori veri dei titoli, possa assistere indifferente allo sfacelo.

Ora a noi pare che di queste circostanze non possa fare astrazione il Magistrato, chiamato a giudicare in simili cause ed è per questa ragione che la sentenza della Cassazione è generalmente lodata nei nostri circoli finanziari.

Per la felicità d'Italia

Anche il *Secolo* chiosa l'articolo del *Corriere della Sera*, del quale abbiamo discorso ieri.

Manco a dirlo, le conclusioni, cui è venuto l'organo della alleanza radicale-socialista, sono assai diverse dalle nostre.

Sono riassunte nelle parole, colle quali quel giornale chiude il suo commento.

" *Liberiamoci da Crispi* — dice — *e tornerà in Italia la calma invocata dal collega, il sangue freddo ed, insieme, la dignità e la serenità salutare.* "

Ma sicuro! Bisogna che ci liberiamo da Crispi.

E non occorre nemmeno perderci in congetture, o in profezie riguardo a chi dovrebbe succedergli. Questa è l'ultima delle questioni che possa preoccuparci per il momento; la questione principale è di mandar via Crispi.

D'altronde, la logica inesorabile dei fatti non addita forse i suoi successori legittimi? Un Gabinetto costituito dagli onorevoli Cavallotti, Zanardelli, Brin e Di Rudinì sarebbe il *non plus ultra*.

E' vero che ognuno dei quattro volendo esserne il presidente, il capo, l'arbitro, la cosa presenterebbe, forse, qualche difficoltà; ma si potrebbe trovare il modo di accomodare tutto. Alla peggio, una serie ben regolata di crisi ministeriali da farsi a un mese di distanza l'una dall'altra riescirebbe a contentare tutti quattro i pretendenti, a rendere felici i trenta milioni d'italiani e a ridare al *Secolo* la calma e la serenità, delle quali ci sembra abbia evidente bisogno.

E allora essendo vendicati il principio della moralità ed il buon nome dell'on. Giolitti, che diventerebbe necessariamente l'uomo della situazione, si potrebbero infrangere i ceppi che avvincono tante vittime della tirannia crispina, si potrebbe permettere la ricostituzione dei fasci, e via di seguito.

Sventuratamente per l'Italia e per il *Secolo*, questo sognato complesso di beatitudini non si potrà gustare senza vincere qualche ostacolo; questo paradiso terrestre, che i figli della Sala Rossa sembrano promettersi colla condanna di Crispi, è custodito da sentinelle che ne contrastano l'ingresso. Corre voce ch'esse oltrepassino il numero di trecento; e il corpo al quale appartengono si chiama *Maggioranza*.

Sarà molto difficile attaccare e sbaragliare questi nuovi giannizzeri; difficilissimo, poi, sedurli e corromperli per farli disertare. A giudicare dalle apparenze, ci sembrano gente decisa a combattere e a vincere, senza preoccuparsi dei dragoni alati e di altri mostri fantastici di carta pesta che i novelli chinesi delle Opposizioni riunite si preparano a inalberare per incutere loro spavento.

La battaglia sarà calda, ne conveniamo, ma la sconfitta dei novelli chinesi non può dar luogo, per noi, a dubbii di sorta, se l'on. Crispi, comandando ai suoi, saprà comandare anche a sè stesso e mantenersi calmo, anzi freddo, nel più forte della mischia.

Quod est in votis!

L'Imperatore d'Austria e le Delegazioni

(S) **Vienna**, 8. — L'Imperatore ha ricevuto a mezzodì la Delegazione ungherese.

Il conte Andrassy, presidente della Delegazione, espresse i sentimenti tradizionali di fedeltà e di devozione per l'amato Sovrano ed affermò che la Delegazione ungherese tenderà anche stavolta nei suoi lavori ad armonizzare le esigenze dello sviluppo dell'esercito imposte dalla situazione di grande potenza dell'Austria-Ungheria con l'economia delle risorse disponibili ed a mantenere anche per la monarchia e per la nazione ungherese i benefici della pace. L'oratore rilevò l'approssimarsi della festa nazionale dell'Ungheria, che proverà la gloriosa esistenza politica dell'Ungheria da mille anni. L'Ungheria deve alle cure del Re l'attuale feconda epoca di pace durevole e guarda l'avvenire colla convinzione che il Sovrano appoggiandosi sull'amore dei popoli e sulla forza dell'esercito conserverà l'alta posizione della Monarchia pur mantenendo la politica di pace.

Concluse facendo i più caldi auguri pel Sovrano accolti con vivi *Eljens* dai membri della Delegazione.

L'Imperatore rispose: Le assicurazioni di fedeltà e di devozione che mi avete espresse riempirono di gioia sincera l'animo mio. Constato con viva soddisfazione che dall'ultima sessione delle Delegazioni la situazione estera della Monarchia è rimasta assolutamente soddisfacente. La cura efficace delle relazioni amichevoli con tutte le potenze europee ha contribuito in modo considerevole alla progressiva pacificazione ed al consolidamento della pace generale. Si è col mantenere fermamente le basi attuali e provate della nostra politica, che gli sforzi del mio governo tenderanno, anche nell'avvenire, al consolidamento di questa situazione soddisfacente così pei nostri interessi come per quelli comuni a tutta l'Europa. Gli aumenti dei crediti chiesti dalla mia amministrazione della guerra si tengono negli stessi limiti dell'anno scorso.

Essi rispondono alla necessità di continuare l'organizzazione e l'equipaggiamento dell'esercito, creati, grazie allo spirito di sacrificio dei popoli della Monarchia, dell'esercito e della marina da guerra e di mantenere queste due parti della forza armata all'altezza della loro missione. In tale circostanza è stato tenuto conto, per quanto fu possibile, della situazione economica e finanziaria della Monarchia. La situazione della Bosnia e dell'Erzegovina costituisce la prova così dal punto di vista economico che da tutti gli altri di un soddisfacente sviluppo. Questi paesi saranno in grado anche nel 1896 di far fronte ai loro bisogni con i loro propri mezzi. Raccomandando al vostro patriottico zelo ed alla vostra provata saggezza i progetti che vi saranno presentati vi esprimo i miei migliori voti pel successo dei vostri lavori e vi dò cordialmente il saluto di benvenuto.

(S) **Vienna**, 8. — L'Imperatore ha ricevuto al tocco la Delegazione austriaca.

Il Presidente, principe Lobkowitz, diresse un discorso a S. M. nel quale ricordò la perdita dolorosa fatta dall'Imperatore e dalla Monarchia colla morte dell'Arciduca Alberto, e pregò l'Imperatore ad accettare le espressioni di condoglianza della Delegazione.

Soggiunse che questa esaminerà i progetti che le saranno sottoposti, tenendo sempre conto dello splendore e della situazione della Monarchia come grande potenza, ma anche della situazione finanziaria delle popolazioni già provate al più alto grado.

Dall'ultima sessione della Delegazione, continuò l'oratore, le relazioni colle nazioni vicine restarono ottime. Fece voti che lo spirito pacifico, penetrando ora sempre più nell'intera Europa, conservi la sua forza benefica.

Terminò con caldi voti pel benessere dell'Imperatore. I delegati gridarono tre volte: *Viva l'Imperatore!*

L'Imperatore rispose, pronunziando lo stesso discorso già rivolto alla Delegazione ungherese.

IVAN TURGHENIEF

Una nidiata di gentiluomini

(Traduzione dal russo).

— Vi allontanate — esclamò sua moglie con dolore — vi allontanate senza dirmi una parola, senza farmi un rimprovero! Questo disprezzo mi opprime; è orribile!

Lavretzky si fermò.

— Che cosa volete? — disse con voce spenta.

— Niente! Niente! — esclamò con vivacità. So di non aver diritto d'esigere niente, non sono pazza, non spero nulla, non oso fare assegnamento sul vostro perdono! Oso soltanto supplicarvi di dirmi quel che devo fare. Dove devo abitare? Come una schiava mi uniformerò ai vostri ordini, qualunque essi sieno.

— Non ho ordine da darvi — rispose Lavretzky con la stessa voce spenta — sapete che tutto è finito fra noi, e ora più che mai. Voi potete stare dove volete e se la pensione non vi basta...

— Oh! non pronunziate parole così crudeli — l'interruppe ella — abbiate almeno pietà di me... per quell'angiolo.

Nel dir questo, corse nella stanza accanto e tornò tenendo fra le braccia una bimba molto artisticamente accomodata.

I ricci biondi e belli le scendevano sul visino roseo e sugli occhioni ancora assonnati; ella sorrideva e racchiudeva le palpebre fissando la luce e appoggiando la manina sul collo della madre.

— Adda, guarda, ecco tuo padre — disse la signora Lavretzky tirando da parte i ricci che coprivano gli occhi della piccina e abbracciandola stretta — pregalo insieme con me.

— E' quello papà? - balbettò la bimba con accento parigino.

— Si, carina; non è vero che gli vuoi bene?

Lavretzky non potè più contenersi.

— In qual melodramma — disse — vi è una scena simile?

E uscì dalla stanza.

La signora rimase alcuni momenti ferma, poi alzando leggermente le spalle, prese la piccina, la portò in camera, la spogliò e la mise a letto.

Quindi si sedè accanto al lume, prese un libro, attese circa un'ora e si coricò.

— Ebbene, signora? — le domandò la cameriera, una servetta parigina, sfibbiandole il vestito.

— Ebbene, Giustina — rispose ella — è invecchiato molto, ma mi pare che sia sempre tanto buono come prima. Datemi i guanti per la notte, preparatemi per domani il vestito accollato, quello bigio, e soprattutto non dimenticate le costolette di montone per Adda. Forse sarà difficile di trovarle qui, ma bisogna tentare di averle.

À la guerre comme à la guerre! — rispose Giustina, e spense la candela.

XXXVI.

Per due ore intere Lavretzky errò nelle vie della piccola città di O.... Si rammentava della notte in cui aveva peregrinato nei dintorni di Parigi. Si sentiva stringere il cuore e nel suo cervello di malato si urtavano mille idee sinistre e cattive.

— Vivo! E' qui! — mormorava con accento di meraviglia sempre crescente.

Sentiva che perdeva Lisa per sempre.

La rabbia lo soffocava e il colpo che aveva ricevuto era troppo repentino.

Come aveva potuto credere così leggermente ai pettegolezzi di un giornale, a uno straccio di carta? Ma, in fine pensavo, se non ci avessi creduto, che differenza ci sarebbe ora? Non saprei che Lisa mi ama; lei non lo sospetterebbe neppure.

Egli non poteva cacciare dal pensiero la fisonomia, la voce, lo sguardo di sua moglie, e malediceva sè stesso e l'universo intero.

In preda a una tortura orribile, a metà della notte andò da Lemm.

Per molto tempo non potè farsi sentire, finalmente alla finestra comparve la testa del vecchio col berretto da notte.

Il suo viso rugoso e imbroncito non aveva più nulla di quella figura d'artista, raggiante d'ispirazione e d'entusiasmo, che, ventiquattr'ore prima teneva Lavretzky sotto l'impero del suo sguardo sovrano.

— Che cosa volete? — domandò — Non posso sonare tutte le notti; ho preso or ora il decotto.

Però, i tratti di Lavretzky dovevano avere un'espressione molto strana, perchè il vecchio, mettendo la mano al disopra degli occhi e dopo averlo fissato, lo fece entrare subito.

Appena in camera, Lavretzky si buttò su una seggiola; il vecchio si mise davanti a lui, ravvicinò i due lati della vecchia veste da camera a colori varii e seguitò a guardarlo, mordendosi le labbra.

— Mia moglie è arrivata — disse Lavretzky, rialzando la testa.

E dette subito in una risata.

Lo stupore si dipinse sul volto di Lemm, ma non sorrise; si contentò di stringersi maggiormente intorno alla persona la veste da camera.

— Non sospettate — continuò Lavretzky — che mi era figurato... che avevo letto nei giornali... che ella non era più di questo mondo.

— Ah! avevate letto questo! non è molto tempo, non è vero? — gli domandò Lemm.

— No, non è molto tempo.

— Oh! — fece ancora il vecchio rialzando i sopraccigli — ed essa è giunta?

— Si, è in casa mia e io... io... sono molto disgraziato! — esclamò, e si mise di nuovo a ridere.

— Si, voi siete disgraziato — ripetè lentamente Lemm.

— Signor Lemm — rispose Lavretzky — vorreste accettare l'incarico di consegnare un biglietto?

— Eh! Si può sapere a chi?

— A Lisav...

— Ah! si capisco. Bene. E quando dovrò consegnarglielo?

— Domani, più presto che sia possibile.

— Eh! si potrebbe mandarvi Margherita, la mia cuoca. No, andrò io stesso.

— E voi mi porterete la risposta?

— Vi porterò la risposta.

Il vecchio sospirò.

— Si, mio povero giovane amico — rispose — si, voi dite il vero... siete molto disgrato.

Lavretzky scrisse alcune parole a Lisa, annunziandole l'arrivo della moglie e chiedendole un colloquio, poi si buttò sopra un piccolo canapè, col viso contro il muro.

Il vecchio tornò a coricarsi.

Si rivoltava continuamente nel letto, tossiva e beveva qualche sorso di decotto.

Quando fu giorno chiaro tutti e due si guardarono con aria stralunata.

Lavretzky in quel momento avrebbe voluto uccidersi.

Caterina portò un caffè pessimo. Le otto suonarono alla pendola.

(Continua).

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* dell'8 giugno contiene:

Decreto che aggiunge alla R. Scuola normale superiore di Pisa una quarta classe di alunni — Decreto che sopprime il posto di vice-console di prima categoria in Liverpool — Decreto che destina un ufficiale consolare di prima categoria al Consolato italiano in Cordoba — Relazione e decreto che approva il regolamento sulla direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato — Relazione e decreto che scioglie il Consiglio comunale di Aritzo (Cagliari) — Norme per l'applicazione della clausola sulla esportazione dei vini italiani in Austria-Ungheria — Sedicesima semestrale estrazione delle 1899 Obbligazioni al portatore di L. 1000 cadauna del Debito ex-Pontificio.

R. Esercito. — *Fanteria.* — Giustiniani capitano in aspettativa, richiamato in servizio al 15. fanteria — Leone Edoardo, id. 8 fant. rimosso dal grado e dall'impiego — Manfredi, maggiore 4 alpini, trasferito 1 alpini — Ferrero, capit. aiutante di campo della brigata Ferrara, esonerato dalla carica e trasferito al 36 fanteria — Palamidessi, id. 36 fanteria, nominato aiutante di campo della brigata Ferrara — Caccialupi, id. 34 id., trasferito 90 fanteria a sua domanda — D'Indria id. 4 id., trasf. 82 id. — Brotti, id. 61 id., trasf. 48 id.

Corpo contabile militare. — Di Gennaro, maggiore contabile distretto Verona, trasferito ufficio revisione delle contabilità militari — Paolucci, capitano contabile 7 artiglieria, trasf. 5 bersaglieri (direttore dei conti) — Fregonara, id. ufficio revisione delle contabilità militari, trasf. istituto geografico militare (direttore dei conti) — Viamara, id. istituto geografico militare, trasf. ufficio di revisione delle contabilità militari.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 7 (p. c.) — Il treno ferroviario Brunasco-Torino ha deragliato presso Chivasso. La locomotiva cadde in un fossato, ed il macchinista ed il fuochista riportarono gravi ferite. Nessun danno ai viaggiatori.

— Si è riunito il Comitato promotore " Scuola e Famiglia „ allo scopo di avvisare ai mezzi più opportuni per l'impianto di educatori gratuiti presso le varie scuole, ove raccogliere gli alunni poveri nelle ore di vacanza per sottrarli al vagabondaggio. Un primo esperimento verrà fatto alla Scuola Vanchiglia. La bella iniziativa merita l'appoggio dell'intera cittadinanza.

Venezia, 7 (p. c.) — E' giunto l'ex-deputato francese Clémenceau che viene a visitare l'Esposizione artistica, per incarico di alcuni giornali parigini ai quali spedirà le sue riviste.

All'Esposizione fu venduto al sig. Olivotti di Firenze, il gran quadro di Vettore Carguel: *Averte faciem tuam a peccatis meis.*

— E' morto, dopo lunghe sofferenze, il cav. Giuseppe Guy, tenente-colonnello dei bersaglieri a riposo, che fu un prode soldato e si guadagnò sui campi delle patrie battaglie la medaglia d'oro al valore.

Una rappresentanza delle truppe del presidio e moltissimi ufficiali presero parte al funebre corteo.

Firenze, 7 (p. c.) — Si è aperta una pubblica sottoscrizione per offrire una medaglia al Padre Bertelli benemerito della scienza e di Firenze nella triste contingenza degli ultimi terremoti.

— Continuano a giungere al r. Prefetto somme da tutti i comuni della provincia a sollievo dei danneggiati dall'ultimo cataclisma e dovunque ferve la gara più lodevole per lo scopo umanitario.

— La nostra Corte d'appello nel processo per alterazione di titoli del prestito comunale, ha oggi confermata la sentenza del Tribunale, condannando Oreste Bellini a 7 anni di reclusione.

Genova, 7, (p. c.) — Lunedì prossimo verrà inaugurata nei locali dell'Asilo F. A. Noceti in Carignano, la lapide commemorativa, decretata dalla Deputazione amministrativa degli Asili al rimpianto suo presidente, marchese G. M. Cambiaso.

Fermo, 7, (p. c.) — Il nostro arcivescovo cardinale Amilcare Malagola, trovasi gravemente malato di nefrite, complicata, e ad onta delle più energiche cure degli egregi sanitari che lo assistono, temesi inevitabile una catastrofe. L'egregio prelato conta appena 53 anni.

Livorno, 7, (p. c.) — Domenica prossima, coll'intervento delle autorità, avrà luogo nel giardino pubblico il saggio di ginnastica e di esercitazioni militari degli alunni dei corsi superiori delle scuole elementari.

— A bordo del piroscafo francese, *Persèverant*, proveniente da Bastia, vennero arrestati Pietro Bianchi, Guelfi Anselmo e Stacchini Cesare, espulsi dalla Francia, e furono messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Bari, 7, (p. c.) — Al Consiglio provinciale il presidente Balenzano diede partecipazione che è stata felicemente compiuta con un gruppo di banchieri inglesi, un'operazione finanziaria per la costruzione della ferrovia Bari-Locorotondo.

Venne quindi approvata la proroga della concessione al 31 luglio per dar tempo alla Società inglese di provvedere al suo riconoscimento giuridico.

Compiute le formalità inerenti verranno prontamente iniziati i lavori.

Pisa, 8, ore 16,50. — Il Consiglio comunale ha deciso di mantenere la Giunta attuale, presieduta dall'assessore Gambini, rinviando all'ottobre la nomina del sindaco in luogo del prof. Bianchi, due volte dimissionario.

Il senatore Dini mantenne le dimissioni.

Tale scappavia, se evita la probabilità dello scioglimento del Consiglio, non incontra il pieno favore della cittadinanza che sperava una soluzione migliore.

Alla deliberazione odierna erano presenti soli 28 consiglieri. Si notava l'assenza dei principali capi del partito costituzionale.

Catania, 8, ore 17,35. — Rimandato a questa Corte d'assise si svolge il processo per l'antico furto degli ostensori e della bara di Sant'Agata, di cui sono accusati un prete ed una comitiva di laici, uno dei quali è un ricchissimo appaltatore di lavori.

Gli accusati sono in tutto 16.

Causa l'intemperanza degli avvocati quasi ogni giorno qualcuno di questi viene incarcerato, ma poi rilasciato per l'intervento del procuratore generale.

L'on. Poli nel suo Collegio

(N) **Castelnuovo Garfagnana**, 8, ore 17 — Oltre ai paesi del suo Collegio, anche gli altri festeggiano l'arrivo del deputato Poli trionfante in Garfagnana.

Gli abitanti lo accolgono e lo accompagnano con musiche e bandiere, facendogli dimostrazioni splendide, mai viste qui.

Il ricevimento a Borgo a Mozzano e a Castelnuovo è riuscito imponente per la folla accorsa, per il numero delle musiche, per i discorsi pronunziati nei banchetti e per l'emozione indescrivibile.

Mercati italiani ed esteri

Cereali

In generale la condizione dei prossimi raccolti di grano lascia a desiderare. Negli Stati Uniti i geli, la siccità e gl'insetti hanno recato molti danni tanto che si crede che la raccolta del grano non oltrepasserà la media. Nell'Argentina le esportazioni del nuovo frumento vanno diminuendo, essendo arrivate dal 1° gennaio al 9 maggio a 9,120,000 contro 10,730,000 l'anno scorso.

Abbondantissimo invece è il raccolto del granturco. In Russia nei governi dell'Ovest le prospettive attuali sono meno buone dell'anno scorso, e negli altri distretti causa il tempo secco e caldo i raccolti primaverili sono compromessi.

In Germania le apparenze non migliorano. In Austria buone le notizie per i grani e cattive per la segale. In Ungheria i grani sensibilmente danneggiati dagli insetti, quindi prospettive inferiori a quelle dell'anno scorso. In Francia si crede che il raccolto del grano non oltrepasserà la media. In Spagna gli agricoltori sono contenti dell'andamento delle campagne. Nel Belgio e nell'Olanda le notizie sono generalmente buone. In Inghilterra i seminati a grano promettono bene, ma l'area seminata è inferiore a quella dell'anno scorso, e in Italia malgrado le pioggie prolungate e la stagione fredda, non pare che i grani abbiano sofferto.

A Nuova York i frumenti rossi sostenuti fino a doll. 0,83 1\|2 al bushel; i granturchi intorno a 0,60 e le farine extra state invariate a doll. 3,05. Anche a Chicago grani in aumento. In Europa tutti i mercati esteri eccettuato quello di Londra in aumento e in Italia grani e granturchi in rialzo invariati gli altri articoli.

A Livorno i grani di Maremma fino a 22,50 al quintale a Bologna i grani a 22 e i granturchi da 19 a 20; a Verona i grani da 20 a 22 e il riso da 29,50 a 35; a Milano il grano della provincia da 21,50 a 21,75; la segale e l'avena da 14,75 a 15,50; a Torino i grani piemontesi da 21,50 a 22,25; il granturco da 17,50 a 20,50 e il riso da 30 a 35,50; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 14,25 a 16,25 in oro e a Napoli i grani bianchi delle Puglie fino a 24 1\|4.

Olj d'oliva.

A Bari prezzi fermi da L. 90 a 115 al quint; a Napoli i mangiabili da L. 90 a 100 e i comuni da L. 75 a 85; a Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi si mantengono da L. 115 a 145 e a Genova le vendite della settimana ascesero a 1800 quintali che realizzarono da L. 94 a 112 per Bari; da L. 100 a 110 per Monopoli e Calabria; da 104 a 114 per Sardegna; da L. 100 a 115 per Romagna e da L. 68 a 75 per cime da macchine.

Bestiami.

A Bologna diminuita l'esportazione, le vendite dei bovini sono rallentate con perdita di qualche lira. Anche nei suini avvilimento di 2 a 3 lire per i lattanti. Nelle altre piazze italiane i bovi da macello da L. 120 a 135 al quint. morto; i bovi da lavoro da L. 500 a 1100 al paio; i vitelli a peso vivo da L. 65 a 80.

Caffè.

A Genova venduti 500 sacchi varie qualità senza designazione di prezzo. — A Napoli fuori dazio il Moka si vende a L. 295 i 100 chilogr.; il Portoricco a L. 293; il Guatemala a L. 246; il Rio lavato e il Santos a L. 228 e il S. Domingo a L. 230. — A Trieste il Rio quotato da fior. 88 a 105 e il Santos da fior. 89 a 107. — A Marsiglia il Rio lavato da fr. 90 a 108 ogni 50 chilogr. e il Santos da fr. 92 a 108 e in Amsterdam il Giava buono ordinario a cents 53 per libbra.

Zuccheri.

Situazione meno buona dell'anno scorso per gli zuccheri; tendono a crescere — A Genova i raffinati della Ligure lombarda saliti a L. 134 al quint. al vagone; in Ancona i raffinati nostrali e olandesi da L. 135 a 136; a Trieste i pesti austriaci da fior. 14,75 a 11 1\|8 e a Parigi i rossi di gr. 88 a fr. 28,25; i raffinati a fr. 99 e i bianchi N. 3 a fr. 29,37.

Sete.

A Milano le greggie di marca 8\|10 quotate a L. 44,50; dette di 1.o, 2.o e 3.o ord. da L. 40,50 a 38,50; gli organzini classici 17\|19 a L. 49,50; detti di 1.o ord. da L. 48 a 47,50 e le trame classiche 24\|26 a L. 45.

A Lione maggiori affari di quello che si credeva e aumento di 50 cents. per gli articoli più favoriti; fra i prodotti italiani venduti greggie di Messina di 1.o ord. 10\|11 a fr. 44; dette di Piemonte 14\|16 di 1.o ord. a fr. 44; trame 22\|24 di 1.o ord. a fr. 46,25 e organzini 18\|20 di 1.o ord. da fr. 46 a 47. Telegrammi da Canton recano che il raccolto ha dato resultati poco soddisfacienti.

Metalli.

A Filadelfia l'acciaio e il ferro in aumento di 1, 2 a 3 dollari la tonnellata in tutti gli Stati Uniti.

A Londra gli ultimi prezzi praticati furono di sterline 43,13,9 per il rame a pronta consegna, di sterline 64,15 per lo stagno, di st. 15 per lo zinco, e di st. 10,7,6 per il piombo.

A Parigi consegna ad Havre il rame pronto a fr. 112,50 al quintale, lo stagno a fr. 163,75, il piombo a fr. 26 1\|4 e lo zinco a fr. 40. A Marsiglia i ferri francesi a fr. 21 al quintale, il ferro di Svezia da fr. 27 a 29, la ghisa n. 1 a fr. 10 e il piombo da fr. 24 a 25.

A Genova il piombo Pertusola da L. 28 a 28,50 al quint. e a Napoli i ferri da 21 a 28.

Carboni minerali.

A Genova oltre la ragione dei noli, vi è anche quella della scarsità delle domande dall'interno. I prezzi praticati sono di L. 16,50 per Newpelton, di 16 per Hebburn, di 20 per Newcastle Hasting, di 16 per Scozia, di 22 a 23 per Cardiff e di 32 per Coke Garesfield il tutto alla tonnellata al vagone.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania si vende attualmente da L. 16 a 16,25 al quintale per cisterna e a 6,75 per le casse — e il Caucaso da 12 a 12,50 per cisterna e da 6 a 6,25 per le casse il tutto senza dazio.

A Trieste il Pensilvania da fior. 8,50 a 9,25 al quintale.

In Anversa a fr. 20,50 al deposito e a Nuova York e a Filadelfia da cent. 8,10 a 8,15 per gall.

Prodotti chimici.

A Genova le vendite dello zolfato di rame sono attive, ma non tanto quanto si potrebbe desiderare in questa stagione, e così in vista anche dell'abbondante deposito, i prezzi sono deboli a L. 44 al quint. Il prussiato di potassa venduto con ribasso a 220 ogni 100 chil., il minio inglese a 58, l'acido tartarico da 285 a 295 e il cremor di tartaro a L. 180 per il macinato e a 175 per quello in cristalli.

Zolfi.

A Messina l'articolo in via di miglioramento. I prezzi praticati per zolfi greggi di L. 5,20 a 5,87 sopra Girgenti, di 5,60 a 6,13 sopra Catania e di 5,22 a 5,87 sopra Licata il tutto al quintale e a Genova i macinati variano da 11 a 12.

Pubblicazioni d'attualità

Nel fascicolo XXI, uscito testè, il **Foro Penale**, accurata ed autorevole *Rivista di dottrina e giurisprudenza penale*, diretta in Roma dall'avv. Filippo Lopez, pubblica una elaborata Monografia dell'avv. Ranieri **Falcone**, uno dei più distinti tra i giovani magistrati napoletani, intorno ai *Ricorsi Giolitti* in Cassazione.

Le recenti sentenze della Corte Suprema vi sono studiate da punti di vista elevati ed interessanti; cosicchè questa pubblicazione, insieme all'altra dell'egregio avv. Giriodi, già annunziata, completa la trattazione dell'argomento nelle due tesi opposte.

Colla circostanza annunziamo che il *Foro Penale* ha pubblicato, in volume a parte, il nuovo **Codice di Procedura Penale** in progetto, elaborato al Ministero di Grazia e Giustizia.

Teatri ed Arte

La Critica — Questa importante Rivista settimanale di arte, diretta dal marchese Gino Monaldi, contiene nel suo numero odierno:

" Cronaca d'arte, „ U. Fleres — " I Canti di Israele, „ G. M. — " Giovanni Filippo Rameau „ — " La Canzone popolare siciliana „ Jobi — " Mommsen all'Accademia di Francia, „ Sir Enrico Irving — Notizie.

Colla fine di giugno gli abbonati alla " Critica „ riceveranno in dono una elegante copertina in tela inglese che verrà spedita anche ai nuovi abbonati del secondo semestre 1895.

Lirica — All'Alhambra di Milano ha ricevuto liete accoglienze la nuova operetta del maestro Valenti " La sposa di Charolles. „

Il libretto non offre alcun interesse; la musica in compenso è piena di brio. Tre pezzi furono ripetuti.

— Il *Daily News* riferisce che il maestro Franz von Suppè ha lasciato la partitura quasi completa di una operetta il cui libretto è tratto da un libro di Ludwig Held e Victor Léon.

Un compositore viennese si è incaricato di completarla per l'apertura del Carl Theater.

Concerti — Alla Sala Erard a Parigi ha avuto luogo l'audizione degli allievi del professore di pianoforte signor Luzzatti.

Il programma riuniva delle opere di Beethoven, Bach, Weber, Saint-Saëns e Wagner, la cui interpretazione non ha lasciato nulla a desiderare.

L'ultimo pezzo " Una marcia eroica „ del signor Luzzatti, per tre pianoforti, ha ottenuto un successo immenso.

Drammatica — La distinta attrice signora Langtry e la sua compagnia hanno inaugurato un corso di rappresentazioni a Londra, al Grand Theatre con *Gossip*, nuova commedia dei signori Clyde Fitch e Leo Dietrichstein, basata sopra un romanzo di Jules Claretie.

La scena si apre a Trouville, dove si vede un conte francese che essendo stato l'amante di una signora, divenuta poi la moglie di un ricco americano, si crede in dovere di rinnovare le sue attenzioni verso di lei. Ciò conduce a complicazioni assai interessanti ed abilmente svolte.

La commedia piacque.

Il " San Paolo „ di Bovio.

(N) **Napoli**, 8, ore 24. — Stasera, al teatro Mercadante, ha avuto luogo la prima rappresentazione del *San Paolo*, di Bovio.

Il teatro era quasi pieno; moltissimi studenti.

L'esecuzione fu buonissima da parte del protagonista Emanuel.

All'alzarsi della tela vi furono applausi con qualche disapprovazione.

Gli applausi si rinnovarono durante l'atto.

Alla fine fu fatta all'autore una vera ovazione con grida di " Viva Bovio! „

In complesso il lavoro è giudicato drammaticamente inferiore al *Cristo alla festa del Purim.*

Incendio in un teatro

(S) **Londra**, 8 — Vi fu iersera un principio di incendio sul palcoscenico del Covent-Garden durante la rappresentazione del *Faust.*

Però il pànico venne evitato, mercè il sangue freddo degli artisti.

Il fuoco fu spento e la rappresentazione ha potuto continuare.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 9 Giugno 1895 — SS. Trinità.

Leva il sole alle ore 4,36 m. - Tramonta alle 7,42 s.
Leva la luna alle ore 10,4 s. - Tramonta alle 5,43 m.

BOLLETTINO METEORICO

8 giugno 1895.

Europa pressione elevata intorno Irlanda, bassa Lapponia livellata 759 a 760 latitudini meridionali. Nordovest Irlanda 771, Zurigo 760, Haparanda 750.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso; temporali pioggie continente, temperatura cambiata irregolarmente. Stamane cielo qua là sereno Isole, nuvoloso altrove; venti debolissimi varii.

Barometro livellato 759 a 760. Mare calmo.

Probabilità venti deboli varii, cielo vario con qualche temporale.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
il 8 giugno 1895.

Temperatura dell'aria	mass.	25,9	Minim.	15,5	
a metri 1.50 sopra il suolo	osservata a ore 15			24,0	
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60	
	25,3	21,8	20,9	19,4	

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Ingresso libero generale: Musei capitolini - Palazzo dei Conservatori - Musei del Collegio Romano - Museo artistico industriale a Capo le Case Museo delle antichità extra urbane, villa Giulia in via Flaminia — Museo alle Terme Diocleziane, tutti dalle 10 alle 13.

Galleria Nazionale d'arte moderna aperta dalle 9 alle 13 ingresso gratuito.

Palazzo Reale, dalle 10 alle 17 e Reali scuderie, dalle 10 alle 14 - permessi ritirabili dalle 10 alle 12 al ministero della Real Casa in via XX Settembre ed all'ufficio del Gran Scudiere in via della Dateria.

Castel S. Angelo, permesso alla Divisione militare via della Pilotta, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese - di S. Calisto, dalle 9 alle 12.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano - Palatino e Palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, dalle 10 al tramonto.

Ville: Borghese, dalle 13 al tramonto.

Domanda bizzarra

Vi sono tre lettere che, poste al forno, divengono dolci e si possono mangiare. Quali sono? A. C.

Spiegazione del Rebus-Monoverbo di ieri:
PER-TI-CHINO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 5 giugno 1895.
Nati 66 compresi 2 nati morti
Morti 14 dei quali 3 sotto i 7 anni

morti

Sebastiani Angela fu Vincenzo, Roma, 45, ved.
Turini Giuseppa fu Filippo, Palestrina, 33, id.
Casale Maddalena fu Giovanni, id., 47, coniug.
Gallenga Paolina fu Giuseppe, Torino, 67, ved.
Severi Maria fu Pietro, Roma, 64, id.
Cavaniglia Giovanna fu Antonio, id., 58, id.
Giunti Anna fu Faustino, Firenze, 89, coniug.
Franceschetti Giuseppe di Giovanni, 7
Pisciarelli Pietro fu Domenico, Sassoferrato, 54, coniug.
Vincenzo Flario fu Carlo, Spoleto, 50, ved.
Ridolfi Clorinda di Gio. Batta, Roma, 29, coniug.
Bastoni Pietro Ettore fu David, id., 30, celibe
Colizza Sabatino fu Nunzio, Aquila, 52, coniug.
Lucarini Giovanni fu Paolo, Chiaserna, 62, id.
Rovelli Gaetana, Pisa, 43, id.
Germani Caterina fu Filippo, Guarcino, 60, id.
Aureli Ada di Vincenzo, Montesano, 24, nubile
Davis M. Elena fu Teodoro, Tickenham, 49, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero d'agr. ind. e commercio (Economato Generale). - Fornitura di stampati pel servizio di P. S. occorrenti al magazzino dell'E. G. di Napoli. - Previste L. 125,000 - Il 25 giugno.

Direzione Genio Militare Roma. - Lavori da falegname pel completamento magazzini e laboratori del fabbricati dell'ex casa di pena alla Balduina da compiersi in 40 giorni - L. 3650 - Il 17 giugno.

Direzione costruzioni navali Spezia. - Fornitura naftalina (residui di petrolio) di esclusiva provenienza del Caucaso tonn. 3200 - L. 192,000 - Il 24 giugno.

Immobili in Roma. - Il 15 giugno ore 10 ant. vendesi il compendio costituente la farmacia sita in Roma via S. Antonio dei Portoghesi N. 6.

Concorsi: ad un posto gratuito nel Collegio reale delle Fanciulle in Milano - Domande non più tardi del 25 giugno.
- Ai posti di notaio nei comuni di Milano e S. Stefano Quisquina distretto di Sciacca.

R. LOTTO

Roma	38	70	87	5	75
Bari	65	23	75	33	47
Firenze	41	87	71	74	70
Milano	24	90	33	5	9
Napoli	44	61	9	49	90
Palermo	2	7	35	24	40
Torino	13	47	52	45	71
Venezia	33	16	85	20	84

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un cane da guerra

L'altro giorno, d'ordine dell'Imperatore, furono imbarcati sul treno d'Oriente tre dei migliori cani da guerra del battaglione cacciatori di Postdam, Tell, Franz e Max, che riportarono nei concorsi i maggiori premi.

Ad accompagnare le tre simpatiche bestie erano destinati due caporali addetti al loro ammaestramento, ma dovendo essi dare in questi giorni gli esami per sott'ufficiale, l'incarico di accompagnare e presentare i tre cani al Sultano fu affidato a due soldati.

Tell e Franz lungo il viaggio erano allegri e indifferenti; Max invece era pensoso e triste per aver dovuto abbandonare il suo maestro, sicchè ad un certo punto, a poca distanza dalla stazione di Gubm, non potendo reggere al dispiacere, spiccò un gran salto dal vagone e non volle saperne di andare in Turchia.

Le autorità militari hanno subito pubblicato un avviso colla ricompensa di 200 marchi a chi riesce a ricondurre il cane.

E ne vale la spesa, poichè un compagno di Max fu venduto due anni fa in Inghilterra per 1500 marchi.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 25,6 — minimo: 16.3.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dai signori ing. Gio: Battista Marotti e Alberto Geisser.

Id. dalla Soc. Naz. delle officine di Savignano.
Id. dal sig. Bar. Giorgio Sonnino.
Id. dall'Ospizio Siro Maronita.
Id. dal sig. conte Vittorio Cesarei.

Appalto a trattativa privata dell'esercizio e della manutenzione di tutto il macchinario e delle parti metalliche dello stabilimento di mattazione al Testaccio.

Domanda della Società del Bene Economico per la erezione di una colonna commemorativa fuori Porta Pia, come al progetto approvato dalla Commissione edilizia, e concessione di una colonna di proprietà comunale.

Il consuntivo 1893. — E' stata distribuita al Consiglio comunale la relazione della Commissione consigliare sul conto consuntivo 1893.

S. M. la Regina alla R. Scuola tecnica femminile. — Una lieta festa ha commosso ieri le alunne della R. Scuola tecnica femminile. S. M. la Regina si recava nel pomeriggio a visitare la scuola, accompagnata dalla principessa Pignatelli-Strongoli e dal marchese di Collegno, e ricevuta dal prefetto marchese Guiccioli e dal provveditore agli studi prof. Bacci.

S. M., dopo essersi informata minutamente dell'andamento educativo, didattico della scuola, e dopo la presentazione delle insegnanti, passava a visitare le classi ove facevasi lezione, interrogando essa stessa le alunne.

Nella prima ammirò i lavori di disegno fatti sotto la guida della sig.ra prof. Paolina Balmes; nella seconda si trattenne un poco alla lezione di storia naturale della sig.ra Sprega, per la quale ebbe parole di elogio; nella terza si congratulò coll'insegnante di storia e geografia sig.na Piccioli, che faceva eseguire da un'alunna una carta sulla lavagna.

Anche nella sezione aggiunta alla prima classe fece molti encomi alla signora Astolfi, insegnante d'italiano.

Passava quindi alla sala di ricreazione, ove, l'attendevano le alunne, che la riceverono con evviva clamorosi, al suono della marcia reale.

La piccola Coen cominciò con un breve complimento, poi la Giuseppina Fantoli recitò con grazia una poesia francese del cav. Tonelli. La alunna Messeri presentò una pergamena eseguita dalle alunne del terzo corso, e l'alunna Becchis diresse alla Sovrana parole di ringraziamento, porgendole fiori.

S. M., ringraziando, uscì fra le acclamazioni delle alunne, che l'aspettavano sulla scala per salutarla ancora.

Con parole d'encomio per la direttrice, signora Ravà, e per le insegnanti, S. M. lasciò la scuola sorridendo agli entusiasmi delle bambine.

La vigilanza sul latte. — La disposizione emanata dal sindaco a proposito della vigilanza da esercitarsi sulle vacche lattaiuole in città è stata accolta favorevolmente dalla cittadinanza perchè provvede a rimuovere un inconveniente generalmente deplorato.

Per tale disposizione tutte le vacche lattaiuole della città, del suburbio e dell'Agro Romano saranno assoggettate a rigorosa visita dei veterinari municipali e mantenute in seguito sotto permanente vigilanza dei medesimi. Altrettanto avverrà per tutti gli altri animali destinati alla produzione del latte.

A questo fine ogni vacca lattaiuola introdotta nel territorio del Comune, prima di metterne il latte in commercio, dovrà essere denunciata all'ufficiale sanitario e sottoposta alla visita del veterinario comunale e, qualora sia riconosciuta sana ed atta alla rifornitura di un latte salubre, sarà marcata sulle corna, mediante un bollo a fuoco indicante l'annata e ne sarà rilasciata al proprietario speciale licenza.

Tutte le vacche lattaiuole esistenti nel territorio comunale saranno poi sottoposte nuovamente alla visita e relativa applicazione del bollo suddetto, tutti gli anni nei mesi di aprile, maggio e giugno, non escluse le visite improvvise e straordinarie che i veterinari faranno nel decorso dell'anno.

Le vacche sospette di tubercolosi saranno dietro il parere veterinario, e a spese del proprietario sottoposte alla prova della *tubercolina* allo scopo di accertarne più presto la diagnosi.

Quelle che per tale prova risultassero malate saranno abbattute e le altre riconsegnate immediatamente.

Come si vede, è una buona ordinanza perchè mentre finora il precetto della bollatura era soltanto limitato alle vaccherie di città, con le nuove disposizioni viene esteso a tutte le vacche che forniscono latte entro il Comune.

E' accaduto più volte infatti che i proprietari di qualche vacca trovata tisica invece di farla macellare la mandavano in campagna ove seguitava a fornire latte. Con le nuove disposizioni ciò non sarà più possibile.

Così si avrà pel latte di campagna, preferibile sopratutto, l'assoluta garanzia di salubrità, ed i cittadini cresceranno la loro fiducia nel latte derivante da vacche libere tenute a pascolo smettendola una volta col pregiudizio di preferire quello delle nostre vaccherie di città ove gli animali senz'aria e senza luce sono nutriti della spazzatura dei mercati, e deperiscono a vista d'occhio.

Il pregiudizio è tale che alcuni produttori avendo uno splendido latte di campagna, superiore a quello della Svizzera, devono tenere alcune vacche nella stalla di città... *per mostra.*

Pel bestiame vaccino. — Il Sindaco ha disposto che a tutela della pubblica incolumità, il passaggio del bestiame vaccino nelle strade comprese dentro il raggio di tre chilometri dalle mura sia permesso soltanto dalla mezzanotte all'alba.

Dalle barriere daziarie alla linea delle Mura, e lungo le vie stesse delle Mura, le mandre di vaccine dovranno percorrere le vie indicate dalla licenza municipale.

I branchi di bestiame vaccino dovranno essere scortati da un sufficiente numero di guardiani a cavallo, i quali dovranno precedere e seguire il bestiame, il cui passaggio sarà segnalato in tempo ai viandanti da uno dei guardiani che precorrerà di un buon tratto il gruppo degli animali.

I contravventori alle suddette prescrizioni saranno puniti a termini dei regolamenti.

" The „ di beneficenza. — Oggi alla casina del Pincio avrà luogo dalle ore 5 alle 7 1\|2 pom. l'annunziato *the* di beneficenza.

La tazza di *the* i gelati e le bibite saranno al prezzo fisso di L. 1.

Società di M. S. fra gli insegnanti. — Oggi, alle ore 9 ant., nella sede sociale, assemblea generale dei soci.

Fiori d'arancio. — Ieri, alle 14, in Campidoglio, il Sindaco univa in matrimonio la marchesina Alessandra Starabba di Rudinì col marchese Carlotti Marcello.

Assistevano come testimoni il principe di Camporeale ed il marchese Corrado Lancia di Brolo.

V'intervenne anche il marchese di Rudinì con i genitori dello sposo.

La cerimonia ebbe luogo in forma privatissima.

La sposa vestiva una toletta elegantissima.

Il Sindaco donava con gentile pensiero alla sposa la *penna d'oro*, con la quale fu firmato l'atto nuziale.

— Insieme ai fiori d'arancio non stanno male i fiori d'argento, anzi questi sono di lieto augurio a quelli.

Ciò diciamo a proposito delle nozze d'argento del senatore Parenzo, e della sua amabilissima e gentile signora.

Tra gli omaggi numerosi degli amici di famiglia, il più gradito è giunto da Venezia. Il padre della signora Parenzo, ricordando che nel dì dello sposalizio, Tommaseo e Carducci inviarono componimenti, che furono allora pubblicati, ed uno dell'Asson, bellissimo, rimase inedito, ha pensato di pubblicarlo ora, preceduto da una lettera all'amata figliuola.

Son versi sciolti, intitolati " La libertà del pensiero „ e, cosa rara, dopo 25 anni, non hanno perduto affatto di freschezza.

Auguriamo al fortunato padre che trovi qualche altro scritto inedito di egual valore per le nozze d'oro della signora Parenzo

Per le elezioni amministrative — I delegati del Comitato centrale dell'Unione liberale, sigg. comm. Tenerani, Bongioannini, Garavaglia, riunirono ieri sera molti fra i più influenti elettori dell'Esquilino, rappresentanti tutte le gradazioni liberali, per la costituzione del Comitato del VI Mandamento.

Questo rimase così composto:

Presidente del Comitato: generale Menotti Garibaldi.

Vice-presidenti: Scaramella-Manetti, deputato — Santini, deputato — Montenovesi, cons. com. — Vitali, sindaco di Monterotondo.

Segretari: Anselmi rag. Ettore — Collalto avv. Massimo.

Presidente Commissione esecutiva: Mazza Pilade, deputato.

Vice-presidenti: Colaianni ing. Federico, deputato — Marino cav. Francesco — Parboni ing. Enrico — Pacelli prof. Cesare.

Segretari: Benettini Silvio — Cicconardi Salvatore.

— Ieri sera, nelsede della Società generale fra i negozianti di Roma, si adunarono i rappresentanti di varie associazioni per intendersi sul lavoro elettorale.

Erano rappresentate la Società generale fra i negozianti ed industriali, quelle tra liquoristi e pasticcieri, tra droghieri e negozianti di coloniali, tra produttori e venditori di latte, tra i negozianti di generi alimentari, tra albergatori e cuochi, il Consorzio tra i parrucchieri, la S. tra proprietari pizzicagnoli salsamentari, il Consorzio tra i negozianti di vino, la S. tra i negozianti di vino dei Castelli romani, la S. erbivendoli e fruttivendoli, la Cooperativa orto-agricola romana, il Comitato per le elezioni amministrative del rione Esquilino, il Comitato elettorale degli agenti subalterni delle pubbliche amministrazioni, la S. indipendente romana, il Circolo Esquilino e la Cooperativa carrettieri per forniture di materiali da costruzioni.

Dopo breve discussione fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

" Le Associazioni rappresentate nell'adunanza indetta dalla Società generale fra i negozianti ed industriali di Roma, considerando che da un quarto di secolo, sotto pretesto di affermare conquiste che sono assolutamente intangibili, è stato ogni anno imposto al corpo elettorale il sacrificio di votare nomi di persone incompetenti e spesso di auto-candidati, deliberano di costituirsi in Comitato per propugnare le candidature di persone che all'onestà uniscano la indiscussa competenza amministrativa;

" deliberano pertanto di nominare una Commissione esecutiva per prendere gli opportuni accordi preferibilmente con Associazioni di commercianti, industriali, agricoltori, impiegati, professionisti ed operai, anzichè con quelle aventi colore politico:

" deliberano di propugnare in seno al fascio di dette forze il concetto di prendere possibilmente accordi con l'Unione Liberale.

Associazione commerciale — Numerosa riuscì ieri sera l'assemblea generale dei soci, convocata per discutere le modifiche da apportarsi allo statuto sociale.

Presiedeva il comm. Luigi Cavallini.

L'interesse destato dalle modifiche suddette; per le quali avrà nuova vita l'Associazione, fu assorbito da una questione molto importante, quale è quella delle elezioni amministrative, sollevatasi sopra una comunicazione fatta in proposito dall'on. presidente.

L'argomento fu a lungo discusso, ed essendosi manifestate disparate opinioni circa la partecipazione alle elezioni stesse, fu stabilito di tenere domani lunedì alle 21 un'altra assemblea, nella quale la questione sarà largamente discussa e con maggiore autorità risoluta, se, com'è a sperarsi, i soci v'interverranno numerosi.

Ai Filippini. — Coll'ultimo *Bollettino* il comm. Dei Bei presidente da varii anni, presso la nostra Corte d'appello, della Sezione promiscua, è stato promosso Primo Presidente all'importante Corte d'appello di Genova.

Le manifestazioni cordiali che s'ebbe il dotto ed integro magistrato, da tutta la curia romana, senza distinzione, provano come nella grave e difficile funzione egli abbia saputo acquistarsi le simpatie di tutti non solo per la sua dottrina ed imparzialità, ma benanche per naturale bontà e gentilezza d'animo.

Nello stesso movimento, uno dei più valenti Consiglieri della Corte d'Appello, che fu per varii anni Primo Presidente del nostro Tribunale, il cav. Alaggia è stato applicato alla Cassazione nella qualità temporanea di sostituto procuratore generale d'appello.

Per l'infanzia. — Ieri S. M. la Regina ha ricevuto in privata udienza il senatore Costa, avvocato generale erariale, il prof. Pagliani, direttore della Sanità pubblica e il dott. Pio Blasi direttore del Brefotrofio di Roma, i quali presentarono a S. M. un volume col titolo *Pro Infantia* contenente una raccolta di scritti e disegni dei migliori autori italiani intorno al vitalissimo argomento della protezione dell'*infanzia* malsorretta e maltrattata.

Questo volume è la prima pubblica manifestazione di una grande associazione che si intende di fondare, con centro in Roma e diramazioni in ogni città italiana, per raccogliere le forze sparse di tante filantropiche persone che si interessano a questo tristo quanto pietoso argomento, ed indirizzarle ad un'opera di difesa continuata ed efficace a profitto di piccoli disgraziati.

Come già S. M. il Re, a cui fu presentato nei giorni scorsi lo stesso volume, così S. M. la Regina si interessò vivamente al santo concetto di questa nuova istituzione ed incoraggiando gli iniziatori a proseguire nel loro intento, promise all'uopo tutto il suo più cordiale appoggio e la sua più ampia protezione.

L'opportunità di una tale istituzione si presenta fuori di discussione ad ogni animo bennato e non importa che una iniziativa robusta per scuotere la troppa indolenza che spesso uccide da noi i migliori propositi. Siamo fiduciosi che l'incoraggiamento delle LL. MM. darà maggior lena al Comitato iniziatore, costituito del resto da persone use a riescire sempre nei loro buoni intenti umanitari.

A Tor di Quinto. — Ieri mattina, nel poligono del Tiro a segno a Tor di Quinto, furono fatti gli esperimenti del bersaglio meccanico automatico inventato dal signor Magini Giuseppe.

Assistevano agli esperimenti l'on. generale Mocenni, ministro della guerra, e parecchi addetti militari esteri.

Il bersaglio fu trovato eccellente, perchè funziona senza l'ausilio di marcatori o di corrente elettrica.

Al Colosseo. — Oggi il prof. Nispi-Landi descriverà l'*Anfiteatro Flavio*, e gli spettacoli dei gladiatori, ricordando *Tito Vezio* e *Spartaco* e parlerà dei lavori archeologici eseguiti dall'onorevole Baccelli.

Il convegno è alle ore 17 e mezzo nel Colosseo, ...che recandosi a visitarlo...

Il Comitato pel XXV anniversario al Sindaco. — Il Comitato pel XXV anniversario ha diretto la seguente all'on. Ruspoli:

Onorevole sig. Sindaco.

" In seguito ai provvedimenti presi da cotesta Amministrazione per assicurare convenientemente l'esercizio del teatro comunale Argentina, pel quale anche questa Commissione esecutiva ebbe ad esprimere voti e ricordando la cortese accoglienza fatta dalla S. V. O.ma ai delegati della Commissione medesima, che di tali voti si resero interpreti, sento il dovere di porgerle speciali ringraziamenti per quanto si è opportunamente disposto a fine di riaprire al pubblico in modo convenevole il teatro comunale pel prossimo settembre.

" Mi valgo poi dell'occasione per raffermarle i sentimenti della profonda mia stima.

" Firmato: Il presidente
" *M. Garibaldi*. „

La corona dei reduci. — La Presidenza della Società dei Reduci dalle patrie battaglie, ci avverte di avere aperta nella sede sociale in piazza della Posta Vecchia, 31, una sottoscrizione per la corona di bronzo da deporsi sul monumento a Garibaldi, alla quale potranno concorrere tutti i garibaldini e reduci delle P. B. soci e non soci.

La sottoscrizione rimarrà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20 per tutto il mese corrente.

Società ginnastica Roma. — La " Società ginnastica Roma „ darà oggi alle ore 5 pom., nei suoi locali in via Genova la preannunciata festa primaverile di ginnastica a beneficio degli ambulatori pei bambini poveri di Roma. A questa festa in cui alla educazione fisica va unita la beneficenza, prenderanno parte le squadre dei soci e degli allievi sotto la direzione del maestro Tifi. Oltre agli esercizi ginnastici verrà data una accademia di scherma per cura della Sezione della società medesima, nella quale prenderanno parte, unitamente ai soci, maestri e dilettanti, che gentilmente si prestano, sotto la direzione dei maestri signori conte Ettore Calori e Aristide Longhi.

Verranno in questa occasione distribuiti i premi e diplomi ottenuti dai soci nei concorsi di Napoli e di Terni.

Una lanciata di colombi viaggiatori annuncierà il principio della festa.

I biglietti si possono ritirare alla sede sociale in via Genova angolo via S. Vitale.

A Villa Borghese — Oggi, alle 16, a Villa Borghese, nella pineta di Porta Pinciana, si aprirà il concorso nazionale di vini.

Vari sono i chioschi e gli *chalet* eretti nella pineta; nel centro sorge la Tenda giapponese, grazioso teatro, che diverrà una delle più care attrattive estive per il pubblico.

Nei vari padiglioni saranno esposte le migliori qualità dei prodotti nazionali e specialmente del nostro Lazio.

Entro il mese incomincierà pure a Villa Borghese la gara delle bande musicali. Il Comitato sta ora componendo la Giuria, alla quale hanno aderito esimi artisti ed autorità bandistiche. Il Ministero della P. I. darà premi speciali per i vincitori nelle due prime categorie, mentre per la terza categoria il Comitato darà premi in denaro.

Si spera pure che il Ministro della Guerra autorizzi le bande militari dei reggimenti a partecipare al concorso speciale per esse indetto.

R. Università. — Ieri si è riunita la Facoltà medico-chirurgica per la elezione triennale del suo preside. A voti unanimi venne riconfermato il comm. Davide Toscani

E' questo il quarto triennio in cui l'illustre professore di medicina legale al nostro Ateneo è onorato dai suoi colleghi della presidenza della Facoltà.

La Roma sparita, il magnifico panorama a Villa Borghese, quest'oggi sarà più che mai affollato, perchè dalle ore 16 alle 19 vi sarà tenuto un concerto istrumentale e vocale, nel quale saranno cantate le più caratteristiche canzonette romanesche.

Roma-Orvieto. — Alla gita di piacere Roma-Orvieto, che avrà luogo il 13 corrente, prenderà parte anche il Circolo dei mandolinisti e chitarristi " Roma. „ Le inscrizioni per tale gita si chiuderanno per il pubblico, nelle Agenzie ferroviarie della città, la sera di lunedì prossimo.

In Vaticano — E' stato nominato vescovo di Cuneo, Don Fiore Andrea, parroco di Brà. Il novello vescovo è nato a Casanova il 29 novembre 1850.

— Il cardinale Ledochowski ha diretto una lettera all'arcivescovo di Quebec, mons. Langevin, sulla proibizione agli alunni cattolici di frequentare le scuole miste.

— Sono stati ricevuti dal Papa il cardinale Mauri, arcivescovo di Ferrara, e mons. Foley, vescovo di Detroit, nonchè il marchese Merry del Val, ambasciatore di Spagna presso la S. Sede.

— Questa mattina il Comitato per le feste centenarie di S. Filippo Neri chiuderà il programma delle feste con una solenne *Cantata-Inno* del m. Capocci al Gianicolo, sotto la celebrata quercia del Tasso.

Verranno anche eseguiti la sinfonia dello *Stiffelius*, la *Carità* di Rossini, un coro del Capocci e la sinfonia dell'*Assedio di Corinto*.

Alla scelta musica prenderanno parte oltre 150 professori d'orchestra, sotto la direzione del m. Bocci.

Il municipio accordò per la circostanza l'uso del locale, che verrà recinto per la costruzione di appositi palchi per gli invitati.

— Ieri mattina il Papa riceveva il conte di Revertera Salandra, ambasciatore d'Austria presso la S. Sede, il quale partirà in breve congedo.

Veniva presentato al Papa il conte Koziebrowski nuovo consigliere d'Ambasciata.

— Furono pure ricevuti mons. Mazzella, arcivescovo di Bari, e l'abate Duchesne, direttore della scuola francese di Roma.

Furto. — Approfittando che nell'abitazione del commerciante Ualenghi Angelo in via delle Chiavi d'Oro 15, l'altra sera alle 7, non vi era alcuno, essendosi la moglie Maria recata nel loro negozio in via Ripresa de' Barberi 76, i ladri vi penetrarono scassinando la porta d'ingresso.

Dopo aver rovistato tutti i mobili si portarono via un armadio contenente nell'interno una piccola cassa forte.

In seguito ad indagini della Sezione di P. S. di Campitelli fu scoperto che la cassa forte era stata trasportata fuori porta S. Giovanni dal carrettiere Guerra Salvatore abitante in via del Lauro 23.

Degli oggetti d'oro che conteneva per il valore di L. 2000, furono rinvenuti solamente un paio di orecchini ed una spilla.

Gli autori del furto furono arrestati nelle persone di quattro pregiudicati.

Un bambino caduto. — Ieri mattina alle 7 e mezza, mentre la bambina Teresa Coronaldesi di anni 13, da Roma, scendeva le scale della sua abitazione in via Santa Dorotea 38, sdrucciolò lungo la rampante andando a battere la testa sul pianerottolo.

Il padre Fortunato la trasportò alla Consolazione ove fu giudicata in pericolo di vita avendo riportata la frattura della base del cranio.

Tentato suicidio. — Ieri, alle 5 circa, certa Michelini Vittoria maritata Tosi di anni 22, da Ancona, abitante al Viale Principessa Margherita, 55, perchè affetta da malattia incurabile tentava di suicidarsi ingoiando dell'arsenico. Fu ricoverata all'ospedale di S. Gallicano, dove quei sanitari si riservarono la diagnosi.

Schiaffo terribile. — In via Viminale ieri alle 16 vennero a questione per gelosia di mestiere i merciai ambulanti Fuà Alessandro di anni 32, da Ancona e Castelli Giuseppe di anni 32, da Roma. Questi gli diede tale uno schiaffo che fece cadere a terra il Fuà mandandolo a battere con la testa sul ciglio del marciapiede. Nella caduta riportò la frattura della tempia sinistra, alla Consolazione giudicata guaribile in giorni venticinque.

Cavallo in fuga. — Verso le 19 il cavallo attaccato ad un biroccino, guidato dal dott. cav. Neri Pietroni, d'anni 36, da Sinalunga, giunto in via del Governo Vecchio davasi alla fuga. Il cocchiere Moreri Natale, che si trovava nel carrozzino col dottore, si gettava dal veicolo, ma non riusciva a fermare l'imbizzarrito animale. Allora la guardia Massone Lorenzo, con pericolo della propria vita si slanciò alla testa del cavallo e riuscì a fermarlo evitando disgrazie.

Il Moreri riportò una ferita alla testa.

A Sant'Antonio — Il giovane di farmacia Bartoli Agostino, di anni 41, da Bagnorea, in via Nomentana ebbe un morso da un cane alla gamba destra. Una settimana di cura.

— Il calzolaio Hibbrat Cesare di anni 37, abitante in via dei Sardi 12, litigò per frivoli motivi in una scuderia in via Isonzo con lo stallino De Vita Vitale che lo ferì con un pezzo di ferro alla testa. Ne avrà per 10 giorni.

Alla Consolazione — Gargaglia Domenico di anni 22, da Vetralla, cameriere, in via Monteroni, venuto a questione con certo Francesco si ebbe da questo un colpo di coltello alla faccia. Ne avrà per 10 giorni.

— Trosciani Francesco di anni 18 da S. Polo dei Cavalieri, contadino, ieri falciando dell'erba si ferì alla mano sinistra con la ronchetta.

La ferita fu giudicata guaribile in 20 giorni.

— Il bracciante Agresti Ferdinando, d'anni 46, da Fiorenzuola, nello scendere la gradinata del Portico del Vignola, fu assalito da malore improvviso e cadde riportando una ferita al sopracciglio sinistro.

— L'assistente al genio civile Ciucci Camillo, di anni 68, da Roma, in via della Scalaccia, 35, perchè alienato di mente si feriva volontariamente alla testa, battendo col capo contro il muro. Guarirà in 16 giorni.

— Il carrettiere Jaciuti Antonio, d'anni 55, da Ascoli Piceno, nella tenuta Marco Simone, presso Palombara, era sul suo carretto quando il cavallo gli prese la fuga, facendolo cadere in un burrone. Il poveretto nella caduta riportò frattura del femore destro. Guarirà in 60 giorni.

— Alle 18, certa Maddalena Anzini, d'anni 19, da Roma, lavandaia, in via Marmorata, nel rincorrere un ragazzo, andò a battere col capo in un cancello di ferro, riportando una ferita guaribile in 10 giorni.

A S. Spirito. — In via di porta Angelica, certa Senesi Teresa, d'anni 83, da Monteleone, fu investita da un biroccino da vignarolo, riportando ferita alla fronte guaribile in 10 giorni.

Arresto — Maggi Costantino di anni 16, meccanico, è stato arrestato perchè autore di ferimento in persona di Boari Ercole, avvenuto per causa di giuoco. Essendo anche il Maggi ferito alla testa per una sassata, fu condotto a S. Antonio.

Tutta l'efficacia delle gocce solfo-carburo-canforate del dottor Gori di Roma contro i catarri di stomaco e intestinali, gastralgici, acidità, inappetenza, diarree, dolori di ventre e vomito, consiste nella loro complessa virtù antisettica, antiflogistica e antispasmodica, che altri rimedi vantati non posseggono.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti. — In piazza Colonna, dalle 8 1/2 alle 10, suonerà oggi il concerto del 69. fanteria col seguente programma:

1. Marcia " 'O capo figlio „ Costa — 2. Sinfonia " La forza del destino „ Verdi — 3. Fantasia " La pattuglia turca „ Michaelis — 4. Sunto dell' opera " Mefistofele „ Boito — 5. Valtzer " Tout à vous „ Valdteufel.

— In piazza Navona, l'11. fanteria, dalle 8 1/2 alle 10:

1. " Marcia Indiana „ Sellenich — 2. Preludio sinfonico: Musso — 3. " Ballo in maschera „ atto 3. Verdi — 4. " Ave Maria „ Gounod — 5. Fantasia militare: Ponchielli — 6. " Ricreazione al campo „ Stromei.

Il cav. dott. Ovidi direttore del Dispensario celtico via Aureliana dà consultazioni private via Aracoeli 58 dalle ore 8 alle 9 e dalle 15 alle 16,30.

Ostetricia e Ginecologia — D.r C. Tondi, 46, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

TEATRI DI ROMA

VALLE — Questa sera Eduardo Scarpetta rappresenterà la più graziosa, esilarante delle commedie del suo vasto repertorio: *Tetillo in tribunale*.

Molti ancora ricorderanno gli incidenti comici ed originalissimi in mezzo ai quali si trova il povero Tetillo nel doversi presentare dinanzi al tribunale. Si tratta di una lunga istoria divertentissima, riboccante di trovate per le quali il non ridere riuscirebbe proprio impossibile.

NAZIONALE. — *Infedele*, la nuova commedia di Roberto Bracco, ebbe iersera lietissime sorti.

Ad ogni fine di atto vi furono applausi e chiamate agli artisti ed all'autore, che però non volle presentarsi se non a commedia finita, che è quanto dire a successo consacrato.

Oggi *Infedele* si ripete nella rappresentazione serale.

QUIRINO. — Oggi due rappresentazioni: *La forza del destino* in quella diurna e *Lucia di Lammermoor* nella serale, due rappresentazioni talmente interessanti e bene eseguite che dati i prezzi sarebbe follia non assistervi.

Il tenore Cartica giunse ieri fra noi: in settimana andrà in scena col *Ballo in maschera*.

SFERISTERIO SALLUSTIANO. — La prima delle sfide annunziate destò grande interesse. Oggi altra sfida a rivincita dei giuocatori battuti.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Tetillo in Tribunale*, ore 21.
Nazionale. — *L'infedele*, ore 21
Quirino. — *La Forza del Destino*, ore 18 - *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Manzoni. — *Una causa celebre*, ore 18 e 21.
Sferisterio Sallustiano. — Giuoco al pallone - 17 1/2
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Ultime Notizie

Alle 7,35 di ieri mattina da Firenze è arrivato S. A. R. il principe di Napoli.

Fu ricevuto dal generale Ponzio Vaglia, dal principe Corsini di Lajatico, dal comm. Lambarini e dal comm. Orlandi.

S. A. R. si è recata nella mattinata stessa, alle 10, al ministero della guerra a far visita di dovere all'on. generale Mocenni,

S. A. ha poi visitato il sotto-segretario di Stato generale Bogliolo.

Stamane, alle 10 e mezzo, arriverà S. A. R. il conte di Torino.

Questa mattina i ministri saranno ricevuti dal Re per la relazione e la firma dei decreti.

Saranno firmati i decreti reali che autorizzano il ministro del Tesoro a presentare al Parlamento i decreti-legge.

Consiglio dei Ministri.

Ieri si è riunito al palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri per l'approvazione del discorso della Corona, discorso che sarà presentato questa mattina alla sanzione di S. M.

La triplice alleanza e gli impegni militari.

(N) **Berlino**, 8, ore 14.30. — Relativamente alle insinuazioni, ripetute con insistenza in questi giorni, che la Germania e l'Austria-Ungheria avrebbero aderito, su proposta del governo italiano, ad una diminuzione dell'effettivo dell'esercito italiano, per rendere possibile all'Italia di continuare a far parte della triplice alleanza, si afferma da fonte bene informata che non si può neppur parlare di una riduzione degli impegni militari dell'Italia verso gli imperi centrali, non avendo le potenze alleate contratto mai reciprocamente degli obblighi circa l'effettivo dei rispettivi eserciti, e non essendo mai esistiti impegni di quel genere da parte dell'Italia.

Italia e Francia.

(N) **Parigi**, 8, ore 11.17. — Il corrispondente del *Figaro* a Marsiglia ha intervistato gli ufficiali che accompagnarono il generale Vaulgrenant alla inaugurazione del monumento a Mac-Mahon.

Essi si dichiararono entusiasmati dell'accoglienza ricevuta a Milano ed a Magenta, dove poterono constatare che gli attestati di simpatia furono prodigati non solo dalle autorità, ma altresì dalla massa della popolazione.

L'Italia nel Brasile.

(S) **New-York**, 8, — Un dispaccio da Rio-Janeiro dice che la Legazione italiana ha fatto domande addizionali d'indennità per torture inflitte a cittadini italiani durante la rivoluzione; e che il Ministero degli esteri si occupa con grande alacrità della soluzione della questione dell'indennità, la quale ascende ad una forte somma.

La squadra italiana in Inghilterra.

(S) **Portsmouth**, 8. — Il sindaco ricevette partecipazione ufficiale che la squadra italiana, composta di nove navi, al comando di S. A. R. il Duca di Genova, visiterà Portsmouth alla fine di giugno.

Le autorità stanno organizzando un ricevimento alla squadra italiana simile a quello fatto alla squadra francese, or sono tre anni

L'attentato contro l'on. Ferrari.

(S) **Rimini**, 8. — Il prof. Murri ha constatato l'eccezionale gravità dello stato di salute dell'on. Ferrari qualora i fatti polmonari si diffondessero. Se non si ripetesse la crisi di ieri, egli giudica lo stato attuale relativamente discreto.

Il prof. Murri ha approvato i metodi di cura seguiti.

Nella scorsa notte l'on. Ferrari rimase assai calmo.

Le condizioni bronco-polmonari e del cuore sono immutate. La temperatura è di 38 gradi. La espettorazione e la nutrizione si compiono abbastanza bene.

Furono operati altri arresti.

— *Ore 16.* — Le condizioni dell'on. Ferrari continuano discrete. La temperatura è aumentata a 39,4 gradi; le pulsazioni sono 128 al minuto. Lo stato è sempre grave.

Stamane Salvatore Gattei, indicato autore dell'attentato, e gli altri della comitiva arrestati, sono stati tradotti alle carceri di Forlì.

Al valore militare

E' stata concessa la medaglia d'argento al valore militare a Febbraro Gennaro, maresciallo d'alloggio, legione Bari e a Tommasini Ercole, vicebrigadiere id. Bari.

Venne pure concessa la medaglia di bronzo a: Martelli Vincenzo, carabiniere legione Bari, De Simone Cosimo, id. Bari, Salvalaggio Gioacchino, id. Bari, Alban Giovanni, id. Bari, Giorgi Salvatore, brigadiere guardie di città, Rossi Alfredo, carabiniere legione Cagliari.

Nell'esercito.

Sono promossi colonnelli Ratti cav. Giuseppe del 1° alpini e nominato comandante del 79° fanteria e Besta nob. Francesco, del 28° fanteria e nominato comandante del 43° fanteria.

Il cav. Federico Pizzuti, colonnello dei carabinieri, comandante la legione di Palermo, è nominato comandante la legione allievi.

Frugoni cav. Pietro, colonnello comandante 19° fanteria, trasferito al comando del 5° bersaglieri.

Calci cav. Antonio, id. id. distretto di Forlì e Cannas cav. Raffaele, tenente colonnello 7° fanteria sono collocati in posizione ausiliaria.

Versari cav. Attilio, colonnello comandante il 79° fanteria, trasferito al comando del distretto di Forlì.

Autonomia universitaria.

L'on. Baccelli ripresenterà subito alla riapertura della Camera il progetto di legge sull'autonomia didattica amministrativa disciplinare delle Università.

I libri di testo.

Il provveditore prof. Casini, per incarico dell'on. Baccelli si sta occupando della revisione dei libri di testo e della preparazione dell'elenco dei libri stessi.

Per le scuole dell' Eritrea.

L'on. Baccelli ha fatto inviare a Massaua del materiale didattico e dei libri per le scuole della Colonia Eritrea.

R. Scuola normale superiore di Pisa

Presso la R. Scuola normale di Pisa, che fino dalle sue origini ha funzionato quale Scuola superiore di magistero per le due Facoltà di lettere e di scienze, alle classi di alunni convittori e di alunni aggregati con stipendio o senza, i quali tutti acquistano e conservano i loro posti per esame, è aggiunta una quarta classe di alunni addetti alla Scuola di magistero per semplice iscrizione.

L'ammissione a questa classe si farà dal Consiglio direttivo della Scuola, sentito il parere della Facoltà di lettere o di quella di scienze.

Al Ministero d'agricoltura.

L'on. Barazzuoli ha convocato al Ministero di agricoltura per il 17 corr. la Commissione della pesca, pel 22 il Consiglio enologico e pel 28 il Consiglio ippico.

Lavori pubblici

Un decreto reale pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* approva il regolamento per la direzione, per la contabilità e per la collaudazione dei lavori dello Stato che sono nelle attribuzioni del Ministero dei lavori pubblici, da avere effetto col 1° luglio p. v.

Amministrazioni comunali.

Il Consiglio comunale di Aritzo in provincia di Cagliari, è stato sciolto ed è stato nominato R. Commissario il dott. Angelo Sanguino.

Consolati all'estero

Dal primo giugno è stato soppresso il posto di vice-console di prima categoria in Liverpool.

Al nostro consolato in Cordoba sarà destinato un ufficiale consolare di prima categoria.

Il regime dei vini italiani in Austria.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato ieri sera una circolare del ministro di agricoltura, on. Barazzuoli, e due Ordinanze, l'una del ministero degli affari esteri austro-ungarico, l'altra dai ministeri delle finanze, del commercio e dell'agricoltura di Austria e di Ungheria, contenenti le norme per l'applicazione della clausola dei vini italiani che s'importano nella Monarchia.

(S) **Vienna**, 8. — Contemporaneamente la *Wiener Zeitung* pubblicò un' Ordinanza ministeriale, in data di ieri stesso, relativa al trattamento doganale di favore pei vini in botti provenienti da certe regioni vinicole d' Italia, ed un'altra Ordinanza con la quale è abolita, a datare da ieri, quella del 20 gennaio ultimo, che assoggettava le provenienze da Barletta e San Severo a speciali misure di rigore.

La Società degli agricoltori italiani.

L' assemblea generale ne è fissata per giovedì prossimo, alle ore 9 ant., presso la sede dell'Associazione commerciale, industriale, agricola romana, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza; 2. Discussione ed approvazione dello Statuto; 3. Elezione delle cariche sociali.

Un'adunanza preparatoria dei componenti il Comitato promotore è indetta per domenica alle ore 14.

Si fanno sempre più numerose le adesioni, le quali hanno raggiunto la cifra di 965. I sodalizi agrari ed economici affiliati sono 75, i soci fondatori 120. Hanno aderito oltre 40 senatori e 70 deputati al Parlamento.

Le varie regioni agrarie sono rappresentate dal seguente numero di adesioni:

Piemonte 64, Lombardia 103, Veneto 136, Liguria 14, Emilia 84, Marche ed Umbria 72; Toscana 112, Roma 145, Regione Meridionale Adriatica 67;

Regione Meridionale Mediterranea 80, Sicilia 71 e Sardegna 16.

Delle varie regioni le provincie più largamente rappresentate sono.

Roma 145, Milano 43, Padova 39, Firenze 38, Torino 26, Ancona 24, Napoli 24, Palermo 22, Teramo 21, Bologna 17, Cagliari 10, Genova 9.

La campagna serica.

Dalle notizie testè pervenute al ministero di agricoltura risulta che i bachi si trovano into: no alla quarta muta e che, in parecchi luoghi l'hanno superata, ed in alcuni pochi sono anche saliti al bosco. In questo periodo dell' allevamento sono state segnalate poche perdite per calcino e flaccidezza.

Gli allevatori si ripromettono un buon raccolto di bozzoli; già si parla di prezzi superiori alle 3 lire il chilogramma.

La foglia di gelso è sempre di buona qualità. Mentre dapprima pareva dovesse riuscire esuberante, or v'ha chi ritiene possa far difetto pel ritardo negli allevamenti.

Banchi spugniferi presso Gaeta.

Nello scorso maggio una mareggiata ha gettato sulle spiaggie di Bezzano ed Angolo presso Sperlonga una quantità di spugne di varie grandezze e qualità, i cui campioni si conservano nella capitaneria di porto in Gaeta.

Questo fatto, già verificatosi altre volte, fa supporre che in quella località esistano banchi spugniferi di qualche importanza.

Il Ministero della Marina ne ha informato le capitanerie perchè ne diano avviso ai pescatori, ad opportuna conoscenza, pel caso credessero ricercarvi i banchi che si suppongono esistenti, onde eseguirvi la pesca.

Divisione navale d'istruzione.

Col 26 giugno p. v. sarà costituita la divisione navale d'istruzione, composta delle navi *V. Emanuele* e *A. Vespucci*. Ne assumerà il comando il contrammiraglio Marchese Carlo, che alzerà la sua insegna sulla *V. Emanuele*.

Il tenente di vascello Bonelli Enrico imbarcherà sulla *V. Emanuele*, quale aiutante di bandiera e segretario del comandante di detta divisione.

La nave " Monzambano. „

Col 1.o luglio p. v. entrerà in armamento a Venezia la r. nave *Monzambano*, col seguente stato-maggiore: Capitano di fregata Rubinacci Lorenzo, comandante — Tenente di vascello Simonetti Diego, ufficiale in 2.o — Sottotenenti di vascello Portaluppi Luigi, Petrelluzzi Roberto e Del Buono Armando — Capo-macchinista di 2.a cl. Beltrami Achille — Medico di 2.a cl. Stoppani Giorgio — Commissario di 2.a cl. Frare Ugo.

R. marina.

Col 16 corr. sbarcherà dal *Nibbio* il sottotenente di vascello Scoch Giulio.

Con la medesima data l'ufficiale Tanca Battista imbarcherà sul *Nibbio*.

Il capo-tecnico di 1.a classe Albertini Giovanni Francesco è stato collocato a riposo.

Il commesso di 1.a classe Battaglieri Eduardo è stato collocato a riposo.

RR. navi armate.

La *V. Emanuele* è giunta a Napoli; il *Rapido* è giunto a Pantelleria.

INFORMAZIONI ESTERE

Uno sciopero a Budapest.

(S) **Vienna**, 8. — Ieri ebbe luogo una riunione d'impiegati e fattorini addetti alle poste ed ai telegrafi allo scopo di ottenere un aumento sui salari; ma non ebbe alcun risultato.

Dopo la riunione gli intervenuti si adunarono in via Waizen, ove avvenne uno scontro fra essi e la polizia.

Vi furono parecchi feriti ed arrestati.

Ottocento dei milleseicento componenti la riunione stessa decisero di porsi in sciopero da oggi.

(N) **Vienna**, 8, ore 16.30. — Gli inservienti postali ed i portalettere hanno deliberato in una assemblea tenutasi iersera a Budapest (e non a Vienna come annuncia la *Stefani*) di mettersi oggi in isciopero se il Ministero delle poste ungherese non migliora le loro condizioni materiali.

Alcuni impiegati delle poste che si sono fatti iniziatori dell'agitazione furono immediatamente licenziati.

China e Giappone.

(S) **Londra**, 8 — Il *Times* ha da Hong-Kong che l'ordine si va ristabilendo nell'isola di Formosa, e che i Giapponesi posero il loro quartier generale a Taip-Chfu.

FRANCIA

Per un monumento a Nizza.

(N) **Nizza**, 8, ore 11.17 — Il *Pensiero* pubblica un articolo violento, molto commentato, in cui protesta contro la prossima inaugurazione a Nizza di un monumento commemorativo dell'annessione di Nizza alla Francia.

Il *Pensiero* dichiara che l'inaugurazione del monumento è la negazione della verità storica.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 8, ore 17,45. — Il granduca e la granduchessa di Mecklemburg-Schwerin, visiteranno prossimamente il principe di Bismarck a Friedrichsruhe.

— Il Commissariato della Borsa di Berlino ha approvato l'emissione da parte della *National Bank* per la Germania, del prestito chinese di un milione di sterline al sei per cento.

Questo prestito non ha nulla di comune con quello pel pagamento dell'indennità di guerra al Giappone.

AUSTRIA-UNGHERIA

Per la riforma elettorale

(S) **Vienna**, 7 — Nella riunione della Commissione per la riforma elettorale, i rappresentanti dei partiti della coalizione si pronunziarono in favore alla discussione degli articoli del progetto di legge elaborato dalla Sottocommissione.

Il Capo del partito conservatore difese il progetto della Sottocommissione, ammettendo soltanto l'aumento dei mandati operai.

(N) **Vienna**, 8, ore 18.58. — La *Presse* dice che dopo le discussioni della Commissione è chiaro che il progetto di riforma elettorale non diventerà legge, metre ogni cambiamento radicale susciterà una lotta fra i partiti.

Il progetto è la negazione della riforma necessaria in Austria.

Il giornale non vede dove sia la maggioranza necessaria al Ministero per farla approvare.

Onde intimorire i liberali, alcuni organi clericali accennano alla necessità di riprendere il precedente progetto Taaffe.

Movimento della navigazione.

Proveniente da Bombay, ha proseguito l'8 da Aden per Alessandria e Genova il *Singapore* della N. G. I.

Borse e Mercati

Roma, 8 giugno 1895.

Tendenza migliore, dopo un debutto incerto. Parigi ci annunzia corsi più fermi in attesa del discorso Reale di lunedì.

La Rendita esordì a 93,65 avanzandosi a 93,90 Contanti da 93,67 1/2 a 93,72 1/2 — Condotta 164 e Omnibus 200 1/2 denaro:

Gas 819 — Marcia 1212.

Cambi: Francia 104,90 — Londra 26,43.

Cambio dazio doganale - 10 giugno - L. 104.90.
Dal 10 al 16 - fino a L. 100 - L. 104,90

BORSE ITALIANE — 8 giugno 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 65	93 67	93 55	93 70
Id. fine	— —	93 77	93 67	— —
Az. B. d'Italia	830 —	— —	830 —	828 1/2
„ Mobiliare	— —	— —	— —	— —
„ B. Generale	— —	51 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	502 —	503 —	503 —	— —
„ „ Merid.	676 —	677 —	676 —	666 1/2
„ B. di Torino	— —	— —	274 —	— —
„ B. Sconto	— —	— —	59 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina	— —	— —	7 —	— —
„ Servena	— —	— —	12 —	— —
„ Nav. Gen.	292 —	296 —	— —	— —
„ Raff. Zucch.	180 —	180 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	288 50	— —	— —
id. Merid.	— —	300 25	— —	— —
Fond. I. Ba. 4 %	— —	491 50	— —	— —
„ „ 4 %	— —	496 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	508 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 90	104 85	104 87	104 85
Berlino id.	129 35	129 30	— —	— —
Londra id.	25 44	26 42	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 36	26 45	26 31

(N) **Genova**, 8, ore 21.35. — Rendita 93,76. Banca d'Italia 834. Merid. 677. Medit. 503-504. Rubattino 297. Raffinerie 180.

Parigi, 8, 16,12		Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	101 10	101 05	— —
	„ 3 0/0 perp.	102 50	102 47	— —
	„ 3 1/2 0/0	107 50	107 52	— —
	ITALIANA 5 0/0	89 20	89 35	— —
	turca	25 72	25 3/4	— —
	spagnuola	69 3/4	69 1/2	— —
	russa nuova	93 10	92 95	— —
	portoghese	25 1/2	— —	— —
	ungherese	— —	104 5/16	— —
Egiziano 6 0/0		— —	— —	— —
Banca di Parigi		807 —	815 —	— —
Banca di Sconto		— —	— —	— —
Banca Ottomana		— —	726 7/8	— —
Credito Fondiario		— —	903 —	— —
Azioni di Suez		— —	3238 —	— —
Azioni Panama		— —	— —	— —
Lotti Turchi		— —	158 3/4	— —
Ferr. Meridion. ital.		— —	645 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	4 3/8	— —
	su Londra	— —	25 23	— —
	su Madrid	14 60	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 8, ore 16.50 — (Fonte italiana) — 102,50 - 17/50 — 30/25 — 89,30 — 35/25 — 65/50 — 645 — 25,75 — 727,50 — 4/5 — 420 — 13/10 — 69,65 — 1/1 — 150/5 — 815 — 828 — 32,37 — 68,05 — 102,50.

(N) **Parigi**, 8, ore 16,15 (fonte francese) — Debutto indeciso. In seguito Borsa migliore. *Exterieur* fermissimo dietro ricompre dello scoperto. Di più Banca di Parigi e *Lyonnais* domandati causa voci relative alla conclusione di un prestito chinese.

Durante la seduta pochi affari.

Chiusura irregolare. Titoli di Stato pesanti. Azioni miniere d'oro fermissime dietro notizie di Londra dove la liquidazione fu facile con riporti moderati

Vienna. 8, ferma	7	8
C° austriaco	407 75	407 62
R. aust. oro	122 90	122 90
Id. carta	101 40	101 40
N.si d'oro	9 63	9 63
Lire ital.	46 —	46 —
C. Londra	121 35	121 40

Londra 8, chiusura	8	8
N.vi Cons.	106 1/4	106 1/4
Italiana	88 1/2	88 5/8
Turca	25 1/8	25 1/8
Egiziano	103 3/8	103 1/4
Argento	30 5/8	30 5/8

Versate alla Banca d'Inghilterra st. Ritir. 100,000.

Berlino, 8 calma	7	8
Ital. cont.	88 60	88 60
f. mese	88 40	88 60
Meditar.	94 —	94 —
Merid.li	127 90	127 60
N.P. russo	68 20	68 10
Rublo	220 30	220 30
C° Italia	77 35	77 35

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 8 maggio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.
Importazioni del giorno „
TENDENZA sostenuta

Havre, 8 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . Balle N. 2000
TENDENZA riservata per fine giugno L. 46 87

Caffè - Santos good average . . Vendita sacchi N. 20000
TENDENZA calma Prezzo f. giugno L. 75.25

New-York, 8 giugno Petrolio S. White . . Fr.
Philadelphia, „ „ „ „ „ „

Anversa 8 giugno ore 16, 15 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente . . . .
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 8 giugno ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Frumento prima marca	45	75	45	75	sostenuta
Avena	16	90	16	90	sostenuta
Olio di colza	50	—	49	—	sostenuta
Spiriti	31	75	32	—	sostenuta
Zuccheri	25	—	25	50	

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*
PIETRO BRUNETTI, *gerente responsabile*

EDOARDO MONTAGNE

Il giuramento di Giannina

Traduzione di " Vera Nadeschda "

— Giannina, continuò il De Breuil approfittando dei suoi vantaggi, quando tu l'hai conosciuta, era in quell'età nella quale l'amore assorbe ogni altro sentimento e conquista intera l'anima e la mente della donna. Poi la riflessione è venuta, e con essa...

— La dimenticanza dei giuramenti.

— Ha compreso i rischi d'un amore impossibile, ha lottato, sì, ma dalla lotta contro il suo cuore è uscita...

— Vittoriosa.

— Lo credi.

— Ma ella non ti ama! è impossibile. Non può amarti, perchè ama me.

Gastone lo guardò con aria sarcastica.

— Presuntuoso! E perchè non mi amarebbe? L'assenza, mio caro, è la morte anticipata. E poi, sono io tanto, tanto inferiore a te? O ti credi tu superiore a tutti?

L'Angeli diventò cupo.

— Ti ridi di me?

— No, davvero; ma è strano che tu non ammetta che io possa essere amato. Invece io lo sono.

— Taci, non mentire ancora.

Il De Breuil diventò pallido.

— Signore, è la seconda volta che dite questa parola. Badate, che alla fine potrei non sopportar più le vostre malinconie! Perchè tacere quando dico la verità? Ella mi ama perchè è mia moglie.

— Tua moglie? Tua moglie! — esclamò Maurizio disperatamente. — Dunque, tutto è finito, ed io sono giunto troppo tardi! E speravo ancora! Ah, disgraziato che sono!

Singhiozzava senza lacrime. D'un tratto, esclamò:

— Sei sicuro di quel che dici, Gastone? tu mi affermi....

— Che mi ama? certamente.

— Taci, taci, se non vuoi che ti uccida! Tienti Giannina, giacchè te l'hanno data, ma non mi dire che ella ti ama, perchè mai io lo crederò, ne avessi la prova più certa.

— Io lo dico, e le vostre minaccie non mi fanno paura.

Si guardarono con odio, quasi cercando dominarsi reciprocamente.

— Gastone! — gridò Maurizio, avanzandosi, con le mani strette, quasi per stringere l'avversario.

— Che volete? Mi pare d'avervi ascoltato fin troppo! Se dopo quanto vi ho detto, persistete a credervi amato, vuol dire che la vostra pazzia è incurabile.

E il signor De Breuil si diresse alla porta per uscirne, ma Maurizio vi fu prima di lui, e glielo impedì, ebbro di furore, fermandolo per un braccio.

— Non uscirai, voglio che tu resti!

L'aveva ora stretto per le spalle, cercando ricacciarlo in mezzo alla stanza: cominciò una lotta atletica.

— Badate! — esclamò Gastone — badate a quel che fate! Pazzo!...

Allora la porta si aprì, e Giannina apparve: d'un passo solo si collocò tra il poeta e suo marito.

— Signore! — disse rivolgendosi a quello con un accento di rimprovero che, in bocca sua, equivaleva ad una preghiera.

L'Angeli si era calmato innanzi alla donna adorata, ed i suoi disegni di vendetta s'erano dispersi come per incanto per lasciare posto ai più amari rimpianti.

— Perdono — disse scusandosi umilmente, io era pazzo..! Se sapeste che cosa egli ha detto! quale odiosa accusa ha gettato su voi! Oh, non partite senza prima avermi ascoltato, ma sola, voi, con me.

— Sola? — domandò la signora Hersant. — Che volete dirmi?

— Non negatemi un colloquio, che sarà l'ultimo.

E scorgendo il turbamento dei due sposi, sorpresi e pronti a rifiutare, riprese:

— L'ultimo, ve lo giuro! Abbiate pietà di me, che ho sofferto tanto e soffro tanto ancora!

— Giannina — interruppe Gastone, prendendo la mano della giovinetta — non è bene che ascoltiate di più. Venite, chè siamo aspettati.

Il poeta, rivolgendosi allora a colui che poco prima aveva così crudelmente offeso, lo supplicò:

— O voi che sapete quel che io ho fatto per lei, ditele di non essermi inesorabile!

Gastone non si curò di queste parole.

— Venite, venite, Giannina.

— Giannina — ripetè Maurizio — in nome dei vostri giuramenti, ascoltatemi.

La giovane signora, combattuta da sì diversi sentimenti, non sapeva che cosa risolvere. La disperazione di Maurizio la empiva di stupore: temeva, vedendolo così esaltato, che un rifiuto lo esacerbasse sempre più, e lo spingesse a pazze determinazioni; sicchè pensò opportuno contentarlo, tanto per evitare un guaio peggiore.

— Gastone, disse con la sua voce serafica, irresistibile, seduttrice, è impossibile che non mi accordiate il solo favore che vi chieggo, ora che stiamo per essere uniti per sempre. Vi prego: lasciatemi sola un momento col signor Maurizio.

— Il signor Maurizio!, esclamò dolorosamente l'Angeli ripetendo la formola cerimoniosa, che segnava la barriera che d'ora innanzi avrebbe dovuto esser tra loro.

— Ma vi pare, cara Giannina!...

— Conosco la vostra bontà. Mi si è fatta una preghiera; lasciatemi fare un po' la parte della Provvidenza, che nessuno respinge, anche quando non esaudisce! Di che temete? Non avete la mia parola? Mi credete capace di....

— No, no, ma tale infrazione agli usi, alle convenienze....

— Non avete, dunque, piena fiducia in me? Noi siamo soli, e nessuno ne saprà nulla. D'altra parte, il signor Maurizio consentirà bene a lasciare aperta la porta; voi starete a pochi passi di qui. In tal modo, non ci sarà nulla a ridire.

— Siate prudente, Giannina, pensate....

— .... che non mi appartengo più? Non lo dimenticherò, potete esserne certo.

Gastone non era convinto, ma gli convenne far di necessità virtù, per evitare di peggio. Uscì a malincuore, ma senza allontanarsi troppo.

Un momento di silenzio, che nessuno dei due osò rompere per il primo, seguì: mille pensieri diversi, mille ricordi agitavano il giovane e la nuova sposa, perchè subito potessero trovare le parole, ora che si trovano quasi soli, in un luogo appartato.

Maurizio la contemplava: ella, non potendo sostenerne lo sguardo, abbassò gli occhi e chiese:

— Avete voluto parlarmi: che volete da me?

— Non so più quel che volessi.... forse.... Uditemi, Giannina. La mia testa è in convulsione. Temo di spiacervi, parlandovi, eppure è necessario che vi parli. Voi siete qui, ed io non vi vedo. La vostra voce non ha più gli accenti che me la facevano udire con tanta soavità. Io non vi conosco più, e da voi non voglio nulla.

Giannina, con la testa china, piangeva amaramente.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 5 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

EMOGLOBINA SOLUBILE

DESANTI e ZULIANI

Pillole Lire *2,50* — Liquida Lire *3* — Vino di Peptone di carne all'emoglobina Lire *4*

Coll'uso dell'emoglobina
si guariscono radicalmente:

Le anemie profonde. Le cloroanemie ancorchè di antica data. Il nervosismo. La dispepsia. Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine. E in generale le malattie derivanti da impoverimento del sangue.

EMOGLOBINA SOLUBILE

Preparazione esclusiva del **Laboratorio chimico-farmaceutico** succ. DESANTI e ZULIANI

A. ZULIANI
MILANO — Via Durini N. 11-13 — MILANO

In ROMA presso la Società farmac. romana, via Astalli e primarie farmacie - A richiesta si spedisce GRATIS l'istruzione per l'uso.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10** (uso esterno).

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del ***Popolo Romano*** e ne avrà buoni risultati.

SI CEDE collezione di oltre 200 fotografie istantanee, di prima tiratura, prese dal vero, rappresentanti personaggi, costumi, paesaggi, monumenti del Giappone, China, Estremo Oriente. — Rivolgersi all'Ufficio del "Popolo Romano.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Gli avi del nostro re, illustrazione dell'iconografia Sabauda	Surdi Digius.	1 —
Il processo Valdis	...	0 25
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50
La questione bancaria in Italia	...	1 —
Società cattoliche operaie	L. De Matheis	0 75
Riforma delle tariffe ferroviarie	A. Demedio	0 50
Riforma dell'amministr. sanitaria	D.r G. Faralli	0 50
Repubblica Argentina	G. Guadagnini	1 50
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
From death into life	Rew. W. Haslam	0 50
Delicta majorum commedia	Mastropasqua	0 50
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	2 50
Il Chili nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
L'equilibrio europeo nei trattati dei sec. XVI e XVII	M. Di Gisira	1 —
L'incident franco-allemand de Paguy	E. Clunet	0 75
La legge del nuovo catasto	A. Rosalba	1 —
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75
Lo studente di Salamanca leggenda di De Espronceda, tradotta da	G. Tallone	1 —
Augusto Vera e Cavour	B. Mariano	1 50
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
Il diaconato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	5 00
La triplice alleanza	F. Pandiani	0 75
Esposizione Italo-americana	W. Cavagnari	0 75
Carta geogr. dello Stato di San Paulo - Brasile	...	1 50
Il partito conservativo e le elezioni politiche	...	0 25
Apuntes para la historia contemporanea de Venezuela	E. Pepper	0 50
Emigrazione e pauperismo	E. Comucci	1 —

AGLI INVENTORI

Un SINDACATO DI CAPITALISTI inglesi e americani è disposto ad acquistare brevetti esteri (specialmente per l'Inghilterra, gli Stati Uniti, la Germania, la Francia e l'Australia) per invenzioni di riconosciuta utilità pratica, anticipando anche i fondi per la presa dei brevetti. — Si preferiscono articoli di largo consumo e di fabbricazione poco costosa.

Dirigere offerte e proposte agli agenti per l'Italia: **Zanardo & C.**
UFFICIO TECNICO PER BREVETTI D'INVENZIONE
Palazzo del "Popolo Romano" 9 Via Due Macelli — Roma

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — interamente versato

ESERCIZIO 1894-95. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1893-94

dal 21 al 31 Maggio 1895 - (33. Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4407	4210	+ 197	1085	1015	+ 70
Media	4375	4199	+ 176	1082	999	+ 83
Viaggiatori	1,300,770 71	1,179,296 05	+ 121,374 66	63,864 91	59,894 51	+ 4,470 43
Bagagli e Cani	59,341 27	53,745 84	+ 5,595 43	1,440 52	1,151 14	+ 289 38
Merci a G.V. e P.V. acc.	360,585 68	334,465 32	+ 26,320 36	16,123 13	10,874 45	+ 5,248 68
Merci a P. V.	1,585,081 72	1,450,159 67	+ 134,922 05	59,364 50	59,068 35	+ 328 17
TOTALE	3,305,779 38	3,017,566 88	+ 288,212 50	140,793 09	130,456 43	+ 10,336 66
Prodotti dal 1. luglio 1894 al 31 Maggio 1895.						
Viaggiatori	40,930,124 17	40,898,832 92	+ 81,291 25	1,053,947 08	2,089,307 24	— 35,360 16
Bagagli e Cani	2,027,882 64	1,979,869 54	+ 48,013 10	56,504 78	49,000 61	+ 7,504 17
Merci G.V. e P.V. acc.	10,739,009 11	10,560,471 94	+ 178,537 17	369,665 69	379,450 64	— 10,225 05
Merci a P. V.	51,511,048 15	50,867,662 45	+ 645,385 70	1,985,589 78	1,879,818 89	+ 105,770 89
TOTALE	105258064 07	104306836 85	+ 951,227 22	4,465,707 33	4,397,577 88	+ 88,129 95
Prodotto per chilometro.						
della decade	750 12	716 76	+ 33 36	129 76	128 53	— 1 23
riassuntivo	24,058 99	24,840 38	— 781 39	4,145 76	4,401 98	— 256 22

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

SUCCESSO UNIVERSALE
La INFALLIBILE
ACQUA RIPARATRICE priva di caustici, è innocua, ed è la sola che ridona assolutamente al naturale il primiero colore alla barba e capelli bianchi o grigi. - Si vende in bottiglia da Lire **1.50** e **3** e si spedisce in tutto il Regno ed all'Estero mediante l'aggiunta della spesa del pacco postale.

SUCCESSO MONDIALE
La ISTANTANEA
ACQUA TANNICA LIGURE è l'unica che ridona il colore castagno e nero alla barba, mustacchi e capelli bianchi.
Ogni boccetta è chiusa in elegante astuccio e si vende al prezzo di Lire **2**, franca di porto in tutto il Regno Lire **2.60.**

Rivolgersi all'inventore e preparatore C. FOSCHINI, via S. Antonio, 4, MILANO (Sconto ai rivenditori)

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 6 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 170

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta San Giovanni). Uova garantite di giornata. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Uova del giorno 5 al paolo; di giorni precedenti 6 idem. Deposito via Coppelle 28 piano ult. 238

VELLETRI Affittasi grande caffè pasticceria con sei porte ingresso con stigli mobilio, posizione centralissima con o senza abitazione, locali bigliardi, fabbrica gazzosa. Rivolgersi palazzo Filippi, Velletri. 415

NEGOZIO DI PANE PASTE E PIZZICHERIA in posizione popolatissima, per urgenti motivi di famiglia si vende o si affitta, ottimo affare. Via Emanuele Filiberto N. 29. 424

PONY-CHAISE con cavallo finimenti da vendere, cavallo è pure da sella con finimenti. Rivolgersi dalle 15 alle 18 via Palestro 35 pianterreno a sinistra ingresso. 430

SIGNORI SENATORI, DEPUTATI Appartamenti, appartamentini, camere, salotto bene mobiliati, ingresso libero, nelle migliori posizioni, presso Senato e Montecitorio. Informazioni gratuite. Dirigersi Ufficio affitti Toti e C., via Frattina 9. 430

VILLA PANTALEONI sopra Nocera di Salerno. Pensione inglese da L. 5 a 8. Apertura il 20 giugno. Indirizzare fino al 18, Miss Marloy, 55 Via Boncompagni, Roma. 431

SI CEDE UN UFFICIO di affari, commissioni, rappresentanze, ecc. Avviamento 15 anni, in ottima posizione. Rivolgersi N. 8 Via Condotti. 432

Bagni e Villeggiature

PER TRE MESI e più affittasi Casino mobiliato in amena e ridente collina, posizione magnifica, aria eccellente a dieci minuti da Collescipoli e trenta da Terni, buona viabilità, vetture per la città due volte al giorno a prezzo modicissimo. Per trattative scrivere alle iniziali C. C., Terni. 417

ANZIO Affittasi stagione balneare quartierini mobiliati, via Belvedere, Proprietà Ugolini, vista mare, acqua in casa. Trattative: Anzio, Gabotti, Armiere in Piazza. Roma, Via Sistina N. 8.

MONTEPORZIO-CATONE (alla Croce). Villino mobiliato di due piani con giardino, scuderia d'affittarsi per villeggiatura. 420

Il proprietario è pregato a voler indicare il suo indirizzo già in Roma essendosi già presentate persone per l'affitto del Villino. L'AMM.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO con tutto il comfort, 1. piano. Dieci camere. Affittasi anche a mesi. N. 4, Via Gaeta, Roma. 400

VIA IN LUCINA 16-B (Palazzo Fiano). Affittasi appartamento al 1. piano di sette ambienti, compreso un salone, oltre una soffitta e la cucina. Acqua di Trevi. Adatto anche per uso ufficio. Prezzo invariabile L. 125 mensili. Rivolgersi ivi dalle 10 alle 15. 431

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2. Affittasi due appartamenti 1. e 3. piano composti di 10 vani e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 370

VIA RASELLA 29 p. 2. Affittasi quartiere 9 camere, cucina, corridoio, cantina, vasche da lavare, gas alle scale, portiere, tutto rimesso a nuovo, cesso inodoro, acqua Marcia e Felice. 426

BELLISSIMO APPARTAMENTO primo piano otto stanze padronali, una cameriera, cucina, due cessi, due ingressi entrambi con portiere, uno Corso Vittorio 252, altro in via Larga. Scale marmo illuminate gas, acqua Marcia, affitto 170 mensili. Visibile sempre. 429

VIA CROCE 78A Appartamento piano 3., camere 12, L. 130 - Scuderia e rimessa L. 35 - Locali terreni scuderia al Foro Traiano. - Villeggiatura presso stazione Mandela. Rivolgersi Foro Traiano 1. 406

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

PILOTTA N. 1-A Piano 2. Appartamento di N. 9 ambienti, cucina e piccola terrazza. Esposto a mezzogiorno, d'affittarsi col 15 luglio prossimo. Visibile dalle 2 alle 3 1/2 pom. 418

VIA ARENULA 16 Per L. 120 mensili affittasi appartamento di 9 camere e cucina con acqua Marcia, vano di cantina ed uso delle vasche da lavare. 419

VIA NAZIONALE 208 affittasi appartamento rimesso completamente a nuovo, di 7 camere e cucina esposto mezzogiorno, scale di marmo illuminate luce elettrica, vasche da lavare. 420

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78 angolo via Umbria p. 4., scala comoda, 8 camere completamente libere, gas, portiere, acqua Marcia, cantine, pigione mite, da affittarsi subito. 423

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

OGGETTI, MOBILI ED ALTRI ARTICOLI A pronta cassa si comperano. A richiesta si vendono. Con caparra, occorrendo, si aspetta anche il ritiro. Ufficio, Via del Gonfalone 5 p. p. 423

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio 33, p. p. 413

OROLOGIAI Si affitta una bottega 25 anni di esercizio presso frequentatissima tabaccheria. Per trattative rivolgersi Via Gioberti 45. 429

PER AVERE ALLOGGI mobiliati in qualunque località ed a qualunque prezzo dirigersi all'Agenzia Centrale, autorizzata, in Via della Vite 67, che senza alcuna provvigione fornisce indirizzi. 415

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	15,—	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	15,—	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	15,—	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,35	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,35	10,—	12,10	15,6	18,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,17	—	10,12	—	17,45	—	—
Albano-Marino	6,45	9,22	—	12,25	—	18,25	—
Velletri-Terracina	6,17	—	—	11,46	15,30	17,43	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	10,—	—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	8,49	10,30	13,1	20,10	—	—
Pisa	6,34	—	10,30	18,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,30	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,30	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	10,—	10,30	15,59	23,—	24,30	—
Frascati	7,10	8,54	12,58	18,20	20,44	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	12,33	18,59	—	—	—
Marino-Albano	7,27	9,21	—	14,—	20,30	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,23	19,22	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	15,56	—	20,52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,—	9,30	12,10	15,18	18,15	festivo	—	—	—
Bagni	a.	7,6	10,30	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli	a.	7,43	11,5	13,54	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli	p.	5,32	8,28	11,37	15,47	17,47	18,50	—	—	—
Bagni	p.	6,9	9,5	12,14	16,24	18,24	19,26	—	—	—
Roma	a.	7,15	10,11	13,20	17,30	19,30	20,32	—	—	—

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Peloggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon. Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 424

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Frosh. Via Sardegna N. 14, int. 13.

PIANOFORTE gran formato vendesi L. 370 - Altro nuovo corde incrociate L. 690, bontà, eleganza, economia 30 0/0. Rivolgersi maestra pianoforte dalle 11 alle 14. Principe Amedeo 57, int. 6. 373

CEDESI BICICLETTA pneumatica poco usata, cerchioni legno, catena Perrin con carter scorrevolissima, peso chili 13. Visibile Banchi Vecchi N. 53 portiere.

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Traduzioni. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta. 413

A NOLO ARPA colle sue rispettive corde ed in buono stato, si desidera prendere. Scrivere pretese, indirizzo, ora e giorno in cui si può vedere alla signora D. G. Casale, posta restante. 423

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 394

SIGNORA STRANIERA affitterebbe appartamento e camere mobiliate, volendo con pensione. Stupenda e salubre posizione. Via Venti Settembre 95, interno 4. 415

GIOVANE ITALIANA parla bene inglese e discretamente francese cerca situarsi con bambini: famiglia forestiera preferita. Scrivere: F. S. 36-c. Via Palestro. 425

CASSA FORTE WERTHEIM di Vienna quasi nuova sicura contro l'incendio e l'infrazione vendesi prezzo d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci Via della Sapienza 57. 406

D'AFFITTARSI

DUE O TRE CAMERE per un signore solo affittansi anche con pensione, in Via Borgognona, N. 42, p. p., visibili dalle 10 1/2 alle 14 1/2. Rivolgersi nella detta via in casa Ronconi N. 42 piano primo. 391

VIA VOLTURNO N. 7 scala destra, interno 5. Appartamentino mobiliato di quattro camere, ingresso e cucina. 399

SALUTE, TRANQUILLITÀ Affittasi appartamento elegantemente mobiliato, magnifica posizione, 5 stanze indipendenti, cucina, bagno. Quarto piano, cesso, ascensore. Rivolgersi portiere Palazzo Moroni vicolo S. Nicola Tolentino. 403

PIAZZA ESQUILINO 12 interno 9. Camera e salotto o sola camera mobiliata, d'affittare al presente. 406

VIA CAVOUR Appartamento elegantemente mobiliato di 4 camere prospicienti sulla via, camerino cucina, ingresso libero, vista splendida, palazzo signorile, affittasi. Via Cavour N. 210 interno 16, dalle 10 a mezzodì. 419

CAMERA GRANDE E SALOTTO con anticamera. Letto matrimoniale, mobilio decoroso, con tappeti. Quartierino libero. Posizione centralissima presso Piazza Venezia. Via della Pedacchia 97 piano 2. Prezzo convenientissimo. 421

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato con eleganza, composto di stanza da letto, salotto, grande anticamera, gas. Prezzo conveniente, d'affittarsi in via Gregoriana 5, rez de chaussée 416

FAVOREVOLE OCCASIONE Piazza Barberini 51 p. 2. - Via Viminale 38 int. 9. Affittansi appartamenti elegantemente mobiliati. Camera e salotto o camera sola. Volendo pensione. 421

CAMERA E SALOTTO ammobiliati presso famiglia in Via della Croce N. 44 p. p., prossima al Corso. 421

VIA BONCOMPAGNI N. 55 Appartamento mobiliato anche divisibile, al piano secondo, con ascensore, esposto a mezzogiorno prospiciente la Villa Piombino. 424

CAMERA GRANDIOSA mobiliata signorilmente, ingresso libero, nel più bel centro Roma. Cesso inglese ed acqua, uso esclusivo della medesima. Letto solo o due gemelli. Borgamaschi 53 p. p. nobile. 427

CAMERA E SALOTTO o volendo anche camera sola, elegantemente mobiliate, d'affittarsi subito a prezzo mite presso distinta famiglia in Via Palermo 81 piano nobile. 428

DUE CAMERE GRANDI elegantemente mobiliate, via dell'Archetto 2 p. p. angolo Via Umiltà prossima Piazza Colonna. 427

DUE CAMERE DA LETTO elegantemente mobiliate. Via Muratte N. 78 p. 2. porta destra. 425

PER COMODO dei signori viaggiatori avvertesi, che in Via Calatafimi N. 14-A interno uno, trovasi camera e salotto ed altre camere mobiliate, d'affittarsi anche a giorni. 429

TRE CAMERE mobiliate, in Via Lombardia N. 31 interno 8, esposte al sole finestre prospicienti sulla Via, volendo anche salotto, presso piccola e buona famiglia. 429

PER LIRE 20 Affittasi presso Ministero Finanze in bel palazzo, piccole camere mobiliate, altre più grandi 30, camera matrimoniale L. 40. Dirigersi Mercoledì dalle 16 alle 19 al portinaio di Via Castelfidardo 8. 430

BELLISSIMA CAMERA mobiliata volendosi due letti o letto matrimoniale comodo di cucina, salotto. Finestre sulla Via Boccaccio, esposte sole. Via Avignonesi 26 piano 4. interno 1. 431

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Mine Iersera al teatro eri molto pallida. Curati e procura sfuggire qualunque divertimento. E' così che mi sarai più vicina, è così che sarò più felice. Per me esiste più nulla al mondo, al disopra di te, capisci? Pensami sempre sii fedele più del solito al grazioso patto che io non vi mancherò mai. Sono triste, ma se potrò sentire di continuo il tuo pensiero, mi farò coraggio. Ti bacio, intanto e ti benedico... Tutto tuo YOURS. 431

Ricordi Giovedì Santo Santa Croce? baciasti piccole compagna? guardavoti benchè... Desideri liberarti dalle continue osservazioni? prima ricevi scatolina contenente tutto... che darotti incontrandoti, socchiudi portone gotterella, raccoglila. 432